IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N. 258 — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì 18 Settembre 1908

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Conferenza interparlamentare della pace IN BERLINO.

(S) **Berlino**, 17. — Il Congresso viene inaugurato nell'aula del Reichstag. I membri arrivano a poco a poco sin dalle 9.30. Giunge tra i primi Federico Passy. Alle 10.15 arrivano i Ministri Tirpitz, Einom e Moltke.

Alcuni istanti dopo giunge il Cancelliere Bülow.

Alle ore 10.20 *Eickhoff* apre la seduta. La sala è piena, nelle tribune poca gente e per la maggior parte signore.

E' eletto presidente per acclamazione il principe Schoenaich Carolath: egli prende posto nella poltrona presidenziale.

Schoenaich ringrazia l'assemblea per l'onore resogli colla sua elezione. Segue quindi l'elezione dei vice-presidenti uno per ogni nazione. Per l'Italia viene eletto l'on Brunialti.

E' eletto relatore il dott. Gobat di Berna.

Discorso del Presidente.

Il principe Schoenaich pronuncia un lungo discorso. Egli augura il benvenuto ai membri dell'Unione interparlamentare, riuniti per la prima volta a Berlino. Spera che, se il ricevimento non sarà così brillante come potrebbe esserlo in una altra città, l'accoglienza sarà almeno altrettanto cordiale e simpatica.

L'oratore ricorda che scopi dell'Unione sono di istituire tribunali arbitrali e assicurare la pace universale. I capi di Stato colle loro visite reciproche lavorano al mantenimento della pace: il mondo intiero vuole la pace.

I parlamentari per il loro contatto quotidiano coi loro concittadini esprimono esattamente il voto di tutta la nazione: perciò il lavoro di questa conferenza sarà fecondo.

L'oratore prosegue dicendo che la Germania è amica della pace. La Germania, che è sempre pronta ai maggiori sacrifici quando si tratta della libertà e della indipendenza nazionale, sa meglio di ogni altra nazione apprezzare i benefici della pace, perchè il suo territorio fu lungamente teatro di una guerra sanguinosa.

L'Imperatore a varie riprese ha dimostrato di essere favorevole ai tribunali arbitrali e lo ha dimostrato anche recentemente a Strasburgo.

(Il discorso del Principe di Schoenaich è applauditissimo).

Discorso del Cancelliere Pr. di Bülow.

Salutato da vivissimi applausi, il Pr. di Bülow ha fatto il seguente discorso:

Signori!

In nome del Governo imperiale ho l'onore di darvi il benvenuto. Troverete, signori, in Germania le simpatie che avete il diritto di attendervi.

L'Unione interparlamentare tiene le sedute per la prima volta sul suolo tedesco; ma voi non siete affatto sconosciuti tra noi.

Col mondo civile la Germania sa apprezzare i servigi che voi rendete ad una nobile causa. Volgendo i miei sguardi su questa illustre assemblea, vi scorgo rappresentanti di tutte le età e ciò mi sembra naturalissimo, poichè nella vostra opera, voi riunite gli slanci di entusiasmo della giovinezza alla esperienza dell'età matura.

Così voi potete lottare contro i dubbi e le difficoltà che si oppongono ad ogni nobile opera. Così anche voi avete raggiunto risultati che poche persone avrebbero sperato di raggiungere.

Guidati da uomini distintissimi, dei quali non nominerò che il vostro decano Federico Passy, che tutti abbiamo particolare piacere di vedere tra noi, Passy, che ricordo di aver veduto a Parigi, or sono circa 30 anni e che noi ritroviamo qui così generoso, così pieno d'ardore, così giovane come nel passato voi avete adempiuto al vostro compito che è quello di ottenere garanzie per la pace e la concordia tra i popoli (*Approvazioni*), compito difficile quanto altro mai, compito arduo, poichè tante passioni e pregiudizi vi si oppongono, ma anche compito benefico tra tutti.

Posso dire, senza esagerare, che di anno in anno il vostro successo si accentua. Voi siete deputati, o signori, ed io sono un Ministro, un Ministro che da undici anni s'è sovente indirizzato ai rappresentanti del suo p[illegible] in quest'aula e da questo posto. Se io non [illegible] Ministro parlamentare in tutta l'estensione del termine, sono un Cancelliere strettamente e lealmente costituzionale. Spero bene che i vostri colleghi di Germania non mi contraddiranno. (*Ilarità*)

Ministro costituzionale, io so che, mandatarii del popolo, voi esprimete i sentimenti dei vostri concittadini.

Checchè se ne dica, i loro voti sono in maggioranza favorevoli alla concordia, al progresso ed alla pace e cioè essi sono in armonia colle vostre aspirazioni.

Quanto ai Governi, voi vorrete bene rendere loro giustizia, riconoscendo che hanno prevenuto i vostri desideri, concludendo trattati internazionali. Essi tennero conto delle vostre ispirazioni, studiando tutte le questioni che sembravano loro mature. Se i Governi sono risoluti a seguire questa via, nell'avvenire come nel passato, è in parte per vostro merito.

I Governi sono d'accordo tra loro e d'accordo con voi in quanto allo scopo da raggiungere. I dissensi cadono sui mezzi da impiegare per raggiungere questo scopo nel miglior modo e colla maggior sicurezza possibile.

In Germania ci interessiamo vivamente alle questioni che occupano l' Unione interparlamentare e specialmente alla questione dell'arbitrato. Noi proponemmo, se mi permettete di ricordarlo, alla seconda Conferenza dell'Aja, la convenzione relativa al tribunale delle prede e appoggiammo il progetto tendente ad istituire una Corte permanente di arbitrato, la cui accettazione fu raccomandata alle Potenze nel protocollo finale della Conferenza.

Approfittammo noi stessi in parecchi trattati del sistema dell'arbitrato. Inserimmo in un gran numero di trattati di commercio la clausola dell'arbitrato, sia obbligatorio sia facoltativo.

Noi ci facciamo un dovere di prendere parte alla Conferenza delle Potenze marittime che avrà luogo a Londra tra qualche settimana. Il nostro concorso è acquisito fin d'ora a tutte le proposte compatibili cogli interessi della difesa legittima e colle imprescrittibili leggi dell' umanità.

Ma, signori, vi è un'altra prova concludente dell' interesse che la Germania porta alla vostra opera. E' il numero sempre crescente dei deputati tedeschi che desiderano di far parte della Unione interparlamentare. Una più lunghissima esperienza mi ha provato che, per dissipare i malintesi, non vi è nulla di meglio che conoscersi, stringendo relazioni personali.

Voglio ancora dire una parola che mi sembra necessaria, giacchè si volle dare alla vostra opera un carattere che essa non ha affatto e vi si volle attribuire una intenzione che non aveva.

L'amore della pace non potrebbe significare assenza di patriottismo. Coloro son patriotti che cercano di prevenire i conflitti, combattendo l'ignoranza, sempre nociva, i rancori, tanto malsani, gli odii, sovente ciechi, le ambizioni talora ingannatrici. (Applausi vivissimi e prolungati).

Così agendo, voi fate opera di patriottismo, patriottismo che spiana la via, che elimina gli ostacoli, e che rende così più libero il cammino dell'umanità verso l'ideale comune a tutte le età e a tutti i popoli. (*Vivi applausi*).

La Germania, istruita dalla storia, che per tre secoli non le ha risparmiato le più crudeli lezioni, vuole e deve essere abbastanza forte per difendere il suo suolo, la sua dignità e la sua indipendenza, ma essa non abusa, non abuserà della sua forza.

Il popolo tedesco che desidera la pace, una pace fondata sul diritto e sulla giustizia, e che mantenendo la pace per sì lunghi anni ha dimostrato la sincerità del suo desiderio, plaude ai vostri lavori.

Io sono d'accordo con i miei compatrioti dicendovi: Possano i vostri lavori esser fecondi, possano essi essere utili a tutti i popoli, i rappresentanti dei quali ci hanno fatto il grande piacere ed il grande onore di venire a Berlino. (*Applausi vivissimi, prolungati*).

* * *

Il Presidente *Schoenaich*, a nome dell'assemblea plaudente, ringrazia il Cancelliere per le sue parole.

L'assemblea decide quindi di inviare all'Imperatore il seguente telegramma:

« La XV Conferenza dell'Unione interparlamentare, riunita a Berlino, presenti 800 membri, si permette di presentare alla Maestà Vostra i suoi omaggi più rispettosi e Le esprime nello stesso tempo i ringraziamenti per le parole energiche che la Maestà Vostra ha ultimamente pronunciato a favore del mantenimento della pace universale! »

Il conte *Appony* ricorda poscia la memoria di Sir Randall Cremer, il quale, pur essendo un semplice operaio, fu con Federico Passy il fondatore dell'Unione interparlamentare nel 1888.

Nel 1903 a Cremer fu attribuito il primo premio Noobel, ma, quantunque povero, egli rifiutò quel dono per lui e lo attribuì completamente all'opera per l'arbitrato internazionale, non conservando per lui che la povertà materiale e la ricchezza dell'entusiasmo dell'anima sua.

L'assemblea approva quindi la seguente mozione:

« La conferenza raccomanda ai gruppi della Unione interparlamentare di incaricare ciascuno una Commissione costituita nel suo seno di studiare le questioni che dovranno venire sottoposte alla terza conferenza dell'Aja e in special modo quelle trattate dalla conferenza interparlamentare di Londra del 1906, di cui la seconda conferenza dell'Aja non si è potuta occupare a sufficienza.

« La Conferenza raccomanda inoltre che ogni gruppo preghi il suo Governo ad autorizzare questa Commissione a domandare alle autorità che essa gli indicherà le informazioni di cui avrà bisogno ».

La seduta è tolta alle 11.30. Domani seduta.

L' impressione del discorso Bülow.

(S) **Berlino**, 17. — Dopo la seduta dell' Unione interparlamentare il discorso del principe di Bülow è stato discusso dai delegati di tutte le nazioni ed è stato ritenuto una manifestazione straordinariamente felice. L' impressione prodotta dal discorso del Cancelliere su tutta l' assemblea si è manifestata con prolungati e rinnovati applausi.

Il Cancelliere ed il principe di Schoenaich hanno parlato in francese.

Una riunione del gruppo italiano

(S) **Berlino** 17. — Stamane, prima dell'assemblea generale, si è riunito il gruppo italiano dell'Unione interparlamentare, presenti oltre sessanta membri.

Su proposta dell' on. Santini è stato inviato un affettuoso saluto al marchese Pandolfi, augurandone la guarigione.

Il Segretario generale del gruppo, on. Danieli, ha scusato l'assenza del Presidente on. Maggiorino Ferraris.

Ha assunto quindi la presidenza, tra le approvazioni dei presenti, il vice-presidente on. Brunialti, ha dato informazioni sull'ordine del giorno della Conferenza, che comprende la proposta Santini sull' uso dei sottomarini, e quella Brunialti sulla unificazione delle leggi cambiarie, ed ha comunicato le decisioni prese dal Consiglio, per le quali nel 1909 la Conferenza si riunirà nel Canada e nel 1911 a Roma.

Il banchetto alla Camera di commercio.

(S) **Berlino**, 17. — Stasera la Camera di commercio di Berlino ha offerto un pranzo in onore del Consiglio della Conferenza interparlamentare, al quale assistevano i membri italiani on. Brunialti, conte de Sonnaz e generale Pistoia.

Il Presidente della Camera di commercio Hertz ha brindato all'Imperatore ed ai Capi di Stato delle nazioni rappresentate.

Indi ha fatto un brindisi il Ministro del commercio Delbrueck.

Poscia l'on. Brunialti ha parlato tra vivi applausi sull'avvenire del commercio e sulla comunanza di interessi del commercio e della pace.

Dopo il banchetto vi è stato un brillante ricevimento dato dal Presidente della Conferenza principe di Schoenaich nelle sale del Palazzo della Camera dei Deputati prussiana.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 17. — La *Morning Post* ha da New-York: Hughes è stato proclamato candidato per il posto di Governatore di New-York.

Spira, 17. — Elezione suppletiva al *Reichstag* in sostituzione del defunto dep. socialista Erhardt:

Eletto Binder (soc.) con 18980 voti. Buhl (naz. lib.) ebbe 11.700.

Il centro, che dispone nel Collegio di 8000 voti aveva proclamato l'astensione per favorire indirettamente il socialista.

Berlino, 17. — E' morto il deputato liberale Hilbck. Era dal 1866 al 1900 direttore gen. delle miniere di Westfalia.

Faceva parte del *Reichstag* dal 1898 al 1903 e della Dieta prussiana dal 1904 in poi.

Aveva 66 anni.

(S) **San Sebastiano**, 17. — L'Imperatore di Austria-Ungheria è stato nominato capitano generale onorario nell'esercito spagnuolo ed il Re di Sassonia colonnello onorario di un reggimento di fanteria di guarnigione a Siviglia.

Il convegno Iswolski-Aehrenthal.

(S) **Vienna**, 17 — I giornali hanno da Buchlau che i Ministri Iswolski ed Aehrenthal conferirono ieri fino al tocco del pomeriggio: quindi fecero colazione e poscia continuarono la conferenza.

Indi essi fecero una passeggiata, dopo la quale la conferenza venne ripresa.

Aehrenthal ripartì iersera per Vienna.

Iswolski ha passato la notte al Castello e partirà oggi a mezzogiorno per Monaco di Baviera, via Vienna.

(S) **Vienna**, 17 — A parte il comunicato ufficioso, null'altro si è saputo sul colloquio Iswolski-Aehrenthal.

I giornali commentano tuttavia la lunghezza delle conversazioni e i termini del comunicato e dicono che i due Ministri hanno esaminato tutte le questioni internazionali attuali e si sono separati completamente d' accordo, soprattutto sulla questione dei Balcani e del Marocco.

(S) **Vienna**, 17. Il Ministro degli esteri russo, Isvolski è arrivato nel pomeriggio da Buchlau, è disceso all'Ambasciata russa ed è ripartito stasera per Monaco.

Il Giubileo del Papa e il Clero francese.

(S) **Parigi**, 17. — La *Croix* dice che il testo della dichiarazione episcopale che deve essere letta domenica prossima in tutte le chiese di Francia non differisce che per qualche modificazione di forma dal testo già pubblicato sabato.

La *Croix* nondimeno lo ripubblicherà integralmente domani e prega i lettori di leggerlo con attenzione e chiedersi innanzi a Dio ciò che pensano di fare.

La *Croix* aggiunge che la dichiarazione porta la firma di tutti i prelati francesi e cioè 4 cardinali, 15 arcivescovi e 67 vescovi.

La *Croix* sotto il titolo di « Cinquanta anni » riassume la vita sacerdotale di Pio X. Dice: gli anni di sacerdozio del Papa sono cinquanta anni di lavoro e di zelo senza un'ombra, luminosi come un blocco di cristallo.

La *Croix* conclude: Alla vigilia dell'anniversario della vostra ordinazione sacerdotale tutti i preti e laici aggruppati col pensiero e col cuore intorno al segno sacro che ci serve di stendardo vi pregano di gradire, con il loro omaggio, l' assicurazione filiale della loro sottomissione alla vostra autorità, alla vostra maestà infallibile, alla vostra opera, al vostro consiglio ed alla vostra persona sacra di cui rimangono umili e devoti servitori in Gesù Cristo.

DA PARIGI.

(*Fonogramma della notte*).

Parigi, 18, ore 2,15 — Il discorso pronunciato da Bulow alla seduta del Congresso interparlamentare per la pace ha avuto una eco grandissima nella stampa francese.

La *P. Republique* dice che bisogna registrare con compiacenza le parole pacifiche di Bulow.

Il *Figaro* dice che le parole del Cancelliere hanno tanto maggior significato, in quanto vengono a poca distanza dal giorno in cui diversi giornali pangermanisti pubblicarono note poco cortesi all'indirizzo della Francia.

Il *P. Parisien* dice che il discorso di Bulow è una sincera affermazione per la pace.

— Il Ministro Guardasigilli è partito da diversi giorni per compiere il suo viaggio nella Loire.

Ieri il Guardasigilli si trovava a Saint Etienne dove fu vivamente, caldamente festeggiato da quella popolazione.

NEL MAROCCO

(S) **Londra**, 17 — Una nota comunicata ai giornali dice che il Governo inglese ha avvisato le Potenze firmatarie dell'Atto di Algeciras della sua adesione alla nota franco-spagnuola concernente il riconoscimento del nuovo Sultano del Marocco.

— Secondo alcuni giornali la nota franco-spagnuola avrebbe ricevuto anche l'approvazione del Governo di Berlino.

(S) **Berlino**, 17. — Il *Tageblatt* dice che gli autori della Nota franco-spagnuola hanno chiaramente manifestato il loro desiderio di preparare il terreno ad un facile accordo. Mulay Afid non ha quasi nulla che possa rifiutarsi di promettere.

La *Kreuz* dice che la Francia non può in alcun modo concludere con Mulay Afid, circa le indennità di guerra, un accordo che pregiudicherebbe a suo vantaggio l'indipendenza del Marocco.

La *Deutsche* chiede che la diplomazia tedesca separi la Spagna dalla Francia ed inviti le Potenze firmatarie a non accordare alla Francia e alla Spagna il diritto di trattare la questione delle indennità da guerra direttamente con Mulay Afid.

(S) **Madrid**, 17. — L' *España Nueva* dice che malgrado la Nota franco-spagnuola Afid prometterà tutto, ma farà soltanto quello che vorrà.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA.

(S) **Costantinopoli**, 17 — I giornali dicono che ieri il Consiglio dei Ministri ha deciso di intavolare trattative con la Banca Ottomana per un prestito di 3.600.000 lire turche: questa decisione è stata sottoposta alla sanzione del Sultano.

Il programma di Saba Ed Din

(S) **Costantinopoli**, 17 — Il Principe Saba Ed Din ha esposto in un pubblico teatro il programma politico di decentramento amministrativo.

Il discorso, durato un'ora e mezzo, terminò con una eloquente e patriottica perorazione, accolta entusiasticamente dall'uditorio.

Ha concluso annunciando la fusione del Comitato Unione e Progresso col Comitato di decentramento e di iniziativa privata.

Questo annuncio ha fatto nel pubblico la più eccellente impressione.

La pretesa fuga di Suleiman Pascià.

(S) **Costantinopoli**. 17. Nei circoli competenti nulla si sa sulla pretesa fuga di Suleiman da Plevlje. Si sa soltanto che da molto tempo Suleiman ha dato le sue dimissioni colla intenzione di lasciare Plevlje per divenire — a quanto si dice — senatore a Costantinopoli.

(S) **Vienna**, 17. Contrariamente alle notizie dei giornali, secondo le quali il comandante della guarnigione turca a Plevlje, Suleiman Pascià, sarebbe stato assalito dalle proprie truppe ed avrebbe chiesto ed ottenuto la protezione del comandante la guarnigione austro-ungarica a Plevlje, la « Neue Freie Presse » dice che Suleiman Pascià sarebbe stato nominato membro del Senato e perciò avrebbe lasciato Plevlje.

Le truppe austro-ungariche gli resero gli onori speciali, mediante una compagnia d'onore.

La « Neue Freie Presse » smentisce assolutamente che il 16° reggimento di fanteria stazionante a Belovar, avrebbe ricevuto ordine di tenersi pronto per marciare su Plevlje.

Il 13° corpo d'esercito, compreso il 16° reggimento, partecipa alle manovre in Ungheria.

Gli scioperi.

(S) **Costantinopoli**, 17 — Si dichiara che le autorità cominciano ad averne abbastanza dei frequenti scioperi che si succedono in questi ultimi tempi.

Perciò il Comitato Unione e Progresso è intervenuto energicamente presso il personale dei trams in isciopero consigliando di riprendere il lavoro, mostrando che la domanda di licenziamento del direttore della Compagnia non era sostenibile.

Lo sciopero sulle ferrovie dell'Anatolia è virtualmente finito, e si crede che oggi il servizio potrà essere ripreso avendo l'amministrazione consentito un aumento di stipendio, pur rinviando a negoziati futuri le altre questioni pendenti.

(S) **Costantinopoli**, 17. Il Sindacato del personale delle Ferrovie orientali avendo fatto richieste inaccettabili, è probabile che avvenga uno sciopero.

In questi ultimi giorni anche nelle Provincie sono scoppiati parecchi scioperi; fra gli altri quello degli operai addetti alla ferrovia Smirne-Kasaba e quello degli operai addetti alla fabbrica di tabacchi di Yavala.

Questi scioperi sono già finiti o la loro fine è imminente.

DOPO IL CONGRESSO EUCARISTICO

(S) **Londra**, 17. — Il Cardinale Legato Vincenzo Vannutelli è ripartito stamane per l'Italia.

Rivolgendosi ai numerosi cattolici riuniti sul *quai* della stazione il Cardinale ha pronunciato un discorso in francese.

Ha espresso la gioia che gli ha procurato la visita a Londra. Ha soggiunto che non è venuto a Londra in proprio nome, ma a nome del Papa e per la causa della Santa Eucarestia. E' lieto di quanto ha veduto durante il suo soggiorno in Inghilterra.

Quando tornerà a Roma informerà il Pontefice che l'Inghilterra non tende che alla libertà.

Il Cardinale, accompagnato dall'Arcivescovo, ha compiuto il tragitto dall'Arcivescovado alla stazione di Charing Cross in automobile.

Prima di entrare nel suo « wagon-salon » il Cardinale Vannutelli ha benedetto i presenti.

(S) **Ostenda**, 17. Col piroscafo « Princesse Elisabeth » è giunto il cardinale Vannutelli accompagnato da' padre Bailly, superiore degli assunzionisti francesi. Il cardinale passerà la notte a Bruges nel convento dei benedettini. Intervistato egli si è rallegrato per l'entusiasmo dei cattolici inglesi e si è felicitato del risultato della sua missione.

L'opposizione protestante, egli ha detto, è giunta a far sopprimere nella processione la presenza dell'ostensorio, ma la processione conservò il suo carattere eucaristico. Il cardinale ha reso omaggio alla tolleranza protestante, nella quale si vede la volontà del Re, che nulla offuscasse la reputazione di ospitalità dell'Inghilterra.

DALLA GRAN BRETTAGNA.

(S) **New-York**, 17 — John Redmond, *leader* degli irlandesi alla Camera dei Comuni, intervistato da un giornalista, ha dichiarato che l'Irlanda otterrà l'*home rule* senza ombra di dubbio; ciò che è necessario all'Irlanda è l'autonomia ed essa l'avrà prossimamente. L'emigrazione irlandese diminuirà in modo sensibile per poi cessare completamente. Assisteremo allora al riconoscimento dell'Irlanda come nazione. (Queste affermazioni ci paiono alquanto ottimiste. Nè Campbell-Bannermann, nè Asquith proposero l'*home rule*).

(S) **Londra**, 17. — Il *Daily Mail* ha da Manchester che se un accordo non interviene, una serrata che comprenderà 200.000 operai delle filature sarà proclamata sabato prossimo.

I tentativi di conciliazione del Lord Mayor sono falliti e il Ministro del commercio non può intromettersi per ora.

La Federazione dei filatori proponeva di ritardare fino a gennaio la riduzione di salario annunciata e la questione doveva essere sottoposta al *referendum* degli operai, ma il Consiglio padronale ha ricusato di accettare una nuova dilazione.

ARMI ED ARMATI

Alle manovre francesi.

(S) **Chateauroux**, 17 — Iersera fu dato un pranzo agli ufficiali esteri che hanno assistito alle manovre francesi.

Il gen. Massone, rispondendo ad un brindisi fatto agli ufficiali esteri, ha detto: Ho l' onore di ringraziarvi per il brindisi che avete fatto in onore delle Nazioni delle quali siamo i delegati nelle brillanti operazioni militari cui abbiamo assistito.

Abbiamo avuto parecchie occasioni di constatare i rapidi e incessanti progressi compiuti dal vostro simpatico esercito. L'accoglienza così cordiale che ci è stata fatta in questo bel paese, così grandemente ospitale, le cortesie che ci sono state prodigate dagli eminenti capi dell' esercito e della Francia e la « camaraderie » di tutti i vostri ufficiali ci commuove profondamente e ne conserveremo sempre un ricordo assai caro.

E' con un sentimento di sincera gratitudine che a nome delle Nazioni estere alzo il mio bicchiere in vostro onore e alla salute della Francia e del suo valoroso esercito.

La musica ha indi suonato gli inni italiano, russo e americano e indi la Marsigliese.

Il commercio della Cina e l'Europa.

Il servizio delle Dogane marittime cinesi ha pubblicato recentemente le cifre del commercio estero della Cina nel 1907.

Il valore complessivo è il più alto finora raggiunto.

Ecco il movimento commerciale della Cina nell'ultimo decennio, valutato in *taels*. Il valore del *tael* equivale a circa L. 4.

	Importaz.	*Esportaz.*	*Totale*
1898	209.600.000	159.000.000	368.600.000
1899	264.700.000	195.800.000	460.500.000
1900	211.100.000	159.000.000	370.100.000
1901	268.300.000	169.700.000	438.000.000
1902	315.400.000	214.200.000	529.600.000
1903	326.700.000	214.400.000	541.100.000
1904	344.100.000	239.500.000	583.600.000
1905	447.100.000	227.900.000	675.000.000
1906	410.200.000	236.500.000	646.700.000
1907	416.400.000	264.400.000	680.800.000

Ecco come si dividono per gli ultimi quattro anni le principali importazioni. Le cifre rappresentano milioni di *taels*:

	1904	*1905*	*1906*	*1907*
Oppio	37,1	34,1	32,3	28,7
Cotonate	124,1	181,5	152,7	118,9
Lanerie	4,2	4,2	4,4	4,3
Tessuti diversi	2,0	2,0	3,1	3,3
Metalli	21,2	45,4	17,3	19,9
Merci diverse	154,5	178,7	198,3	238,7

Si rileva da queste cifre che l'importazione delle cotonate è grandemente diminuita dal 1905 al 1907: le importazioni di metalli erano state eccessive nel 1905, di qui la diminuzione degli anni seguenti.

Si osserva invece una diminuzione costante nelle importazioni di oppio, che però più che da minore quantità dipende dal ribasso continuo dei prezzi.

Le esportazioni dalla Cina accusano un mutamento; la seta ed il the, i due articoli tradizionali, pure rimanendo la base del commercio cinese, non hanno più la preponderanza assoluta come una volta. Si esportano sempre in maggior quantità stuoie, pelli e fave, queste ultime dirette specialmente al Giappone.

Del resto ecco, per i principali prodotti, la esportazione degli ultimi 4 anni, calcolata in milioni di *taels*:

	1904	*1905*	*1906*	*1907*
Seta	78.3	69.6	71.3	89.1
Thè	30.2	25.4	26.6	31.7
Cotone greggio	24.8	12.1	11.6	17.0
Fave	7.3	13.2	10.2	12.4
Pelliccerie	7.3	9.7	»	»
Stuoie	9.0	10.3	12.7	11.5
Lana	4.6	6.2	4.8	3.7
Pelli e cuoi	7.1	5.0	10.4	12.4
Carbone	4.3	3.6	4.9	4.2

Come si è detto, la seta, il thè e il cotone greggio concorrono specialmente all'aumento delle esportazioni nel 1907 in confronto al 1906. Il raccolto della seta è stato buono e la domanda dell'Occidente molto attiva, con prezzi elevati.

Lo stesso è avvenuto per il thè, la cui esportazione che era venuta diminuendo per la concorrenza dell'India e di Ceylan, ha ripreso vigore.

La produzione del cotone che trova un grande mercato nel Giappone è suscettibile di notevoli progressi, come quella delle fave, che già danno luogo ad un commercio considerevole.

La riforma moderna dei sistemi di produzione unita a quella delle vie di comunicazione, è ciò che soprattutto occorre alla Cina.

Essa potrebbe esportare non solo in maggiore quantità gli articoli che oggi esporta, ma ben altri ancora, che adesso è invece costretta ad importare, come i metalli e il carbone. Ma la presunzione ed il *chauvinisme* dei « Giovani Cinesi » sono un ostacolo a questa rinnovazione pratica, quasi altrettanto dell'orgoglio sdegnoso dei vecchi mandarini di una volta.

Il commercio della Cina si fa principalmente con Hong-Kong che è una specie di *entrepot* da cui si dirama in tutte le direzioni.

Il paese che ha gli scambi maggiori col Celeste Impero è il Giappone, che ha sorpassato la stessa Inghilterra, e che ora ha un maggior numero di connazionali nei porti aperti cinesi, di quelli di tutte le altre nazioni prese insieme. Senonchè la parte preponderante che il Giappone prende nel movimento commerciale della Cina può, almeno pel momento, riuscire di vantaggio all'Europa.

Il Giappone è la sola potenza la quale possa esercitare sulla Cina una pressione abbastanza forte per impedirle di elevare i dazi doganali che le nazioni protezioniste dell'Occidente l'obbligano a mantenere in misura infima. Coll'andare del tempo però, lo sviluppo economico del Giappone, che non è meno formidabile di quello della sua potenza militare, è evidentemente un grosso pericolo.

Fra il Giappone gli Stati Uniti, le cui esportazioni sono momentaneamente rallentate in causa della crisi passeggera che attraversa, e che fra poco riprenderanno con rinnovata attività, l'avvenire dell'Europa nell'Estremo Oriente non apparisce certo troppo brillante.

ECONOMIA E STATISTICA.

Una Camera di commercio anglo-russa a Pietroburgo.

(S) **Parigi**, 17. — Il vice ammiraglio Touchard ambasciatore a Pietroburgo, segnala che un numero di commercianti inglesi, in relazioni d'affari con la Russia, hanno costituito sotto il patronato della Camera di commercio di Londra e con l'appoggio di parecchi membri del Parlamento, un Comitato provvisoriamente composto di 50 membri, che ha preso il titolo di « Anglo-Russian Chamber of commerce ».

Lo scopo di questa Società è di contribuire all'avvicinamento dei circoli commerciali inglesi e russi ed allo sviluppo delle transazioni fra i due paesi.

In avvenire, tutti gli interessati potranno divenire membri della Camera di commercio anglo-russa, mediante il pagamento di una quota annua. La Camera di commercio di Londra ha frattanto messo a disposizione della nuova Società i suoi locali nella City e la sua ricca biblioteca commerciale e statistica.

Una Società analoga sarà creata simultaneamente a Pietroburgo, con questa differenza che la Camera di commercio russo-inglese di Pietroburgo sarà assolutamente indipendente, pur prefiggendosi uno scopo identico a quello della Società londinese. La quota annua sarà di 25 o 30 rubli.

La Camera di Commercio russo-inglese di Pietroburgo avrà delle filiali e degli agenti nei principali centri commerciali della Russia. Le due Società si verranno reciprocamente in aiuto per il collocamento dei prodotti dei due paesi e l'acquisto di merci di prima mano.

Le due organizzazioni avranno anche di mira lo sfruttamento delle ricchezze minerarie della Russia, della sua agricoltura e delle sue industrie interessandosi dei capitali inglesi: esse si incaricheranno di fornire ai produttori russi le indicazioni sulla possibilità di smerciare i loro prodotti in Inghilterra.

Le due Camere prenderanno la difesa degli interessi del commercio anglo-russo davanti alle autorità dei due paesi, esse organizzeranno a Pietroburgo ed a Londra dei Congressi e delle Conferenze periodiche, destinate ad avvicinare i commercianti dei due paesi ed a facilitare le loro relazioni.

Tutte le informazioni fornite dalle due Camere di Commercio saranno assolutamente gratuite. I più notevoli commercianti industriali inglesi residenti a Pietroburgo si sono mostrati molto favorevoli a questa nuova intrapresa e se ne ripromettono buoni risultati per lo sviluppo del traffico anglo-russo.

Trattamento doganale anglo-francese.

(S) **Cardiff**, 17. — L'Associazione delle Camere di commercio ha discusso la questione degli scambi commerciali tra la Francia e l'Inghilterra ed ha approvato un ordine del giorno in cui si dichiara che qualunque trattato fra l' Inghilterra e la Francia dovrà lasciare all'Inghilterra la latitudine di accordare alle merci francesi importate in Inghilterra il trattamento accordato agli oggetti manufatturati esportati dall'Inghilterra in Francia.

AL CONGO FRANCESE.

(S) **Parigi** 17. — Secondo le ultime notizie pervenute dal Congo francese, il cap. Julien con 600 combattenti ha vinto a Djona, presso Ati, gli Ouadaiens, i quali hanno perduto nel combattimento un migliaio di uomini. Questo successo potrebbe vincere le resistenze che i francesi da qualche mese incontrano nel Wadai.

E' noto infatti che il Wadai costituisce il rifugio delle carovane che si recano nel Centro dell'Africa per la tratta degli schiavi e degli eunuchi e per il contrabbando delle armi.

Si può prevedere che l' influenza europea farà prossimamente scomparire tali traffici.

Lavori portuali nelle Puglie.

L'on. Bertolini ha disposto che sia, per quanto possibile, sollecitata la esecuzione delle opere portuali nelle Puglie.

Per il porto di *Bari* si è autorizzata la spesa di lire 11,700 per la pavimentazione di alcune vie e calate davanti la Dogana. A giorni verrà bandito l'appalto.

Sono imminenti i lavori di costruzione di una banchina lungo il pennello Pizzoli dell'importo di lire 485,000, per i quali il Prefetto sta promovendo, a termini di legge, il prescritto assenso degli enti interessati.

Si è disposta la nuova gara d'asta dei lavori di sistemazione della spiaggia a Marisabella (lire 450,000) essendo la prima andata deserta.

L'Ufficio locale del Genio Civile è stato sollecitato a riformare il progetto di sistemazione della spiaggia alla punta di San Cataldo, dell'importo di lire 390,000.

Per il porto di *Monopoli* si è già provveduto alla consegna dei lavori di variante del primo tratto della diga di tramontana.

Per il porto di *Molfetta* è imminente l'appalto già disposto dei lavori di lastricamento del piazzale del Seminario per l'importo di lire 49,600.

Per la sistemazione del porto di *Bisceglie* il Cons. Superiore dei LL. PP. aveva suggerito alcune varianti al progetto; al che ha già provveduto l'ufficio del Genio Civile, ed i lavori saranno messi in esecuzione appena giunta l' approvazione dell'Ispettore Compartimentale.

Ad affrontare anche le opere di ridazione al molo della scogliera del porto di *Manfredonia*, si è sollecitata la Prefettura di Foggia a trasmettere copia della relativa deliberazione del Consiglio comunale interessato.

Per la costruzione di un fabbricato ad uso del Genio Civile nel porto di Brindisi, essendo andato deserto il primo esperimento d'asta, è in corso una sollecita indagine per accertare le cause di tale diserzione, e quindi provvedere alla nuova data o alle trattative private.

Infine sono pure indetti nello stesso porto di Brindisi gli appalti dei lavori di costruzione di una tettoia metallica per la somma di L. 88,200 e di un muro di cinta del Reclusorio per lire 21,100.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Prontuario di posologia dei rimedii più usati nella terapia infantile, del D.r A. Conelli — Ulrico Hoepli, Milano.

La mancanza di un criterio generico secondo il quale si possa uniformemente proporzionare le dosi dei rimedi all'età dei piccoli ammalati, senza nuocere in alcun modo al loro delicato organismo, è stata sempre lamentata, e questo esercizio della medicina riesce uno dei più spinosi per il giovane professionista. L'egregio D.r Conelli vi provvede ora con un eccellente volumetto nel quale i principii rigorosi della scienza non vanno disgiunti da una fondata e larga pratica professionale.

Una dotta e geniale introduzione spiega lucidamente gli intenti del libro, illustra il metodo seguito, e rappresenta un ricco prontuario, con le caratteristiche, le dosi, d'ogni medicina. E un lavoro fatto con molta diligenza, pel quale si è tenuto conto di quanto di meglio fu acquisito nelle cliniche anche dell'estero: e dovrà riuscire quindi una guida preziosa e indispensabile ai medici e ai farmacisti.

Il pane e la panificazione. — D.r Giov. Ercolani. — Edit. Hoepli, Milano.

Il nuovo lavoro del D.r Ercolani «Il pane e la panificazione» del quale il solerte editore Hoepli di Milano ha voluto arricchire la lunga serie dei suoi pregevoli Manuali, di un libro che si occupa, sotto il punto di vista pratico di sì importante argomento, è un libro che ha il pregio di vedere la luce in un momento nel quale l'attenzione del pubblico e della stampa è rivolta alla ricerca di metodi di panificazione più sollecili, più igienici, più economici, quando l'abolizione del lavoro notturno degli operai panettieri richiede l'abolizione dei vecchi ed irrazionali sistemi.

Raccomandiamo il Manuale dell'Ercolani non solo a coloro che per ragione del loro mestiere o della loro industria debbono occuparsi di panificazione, ma anche a tutti quelli che si interessano alla soluzione dei problemi economici, sociali, igienici.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 17 contiene:

R. D. che approva l'annesso regolamento per il servizio della stampa, distribuzione e vendita delle leggi e dei decreti del Regno.

RR. DD. riflettenti: Erezioni in Ente morale.

Ministero Grazia e Giustizia — Il *Boll. Uff.* reca:

« Avvertenza — Attuazione del nuovo Catasto nella Provincia di Pavia — Onorificenze — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei Conti — Posti vacanti — Culto — Defunti — Rettificazioni ».

Giudici — Amato Vincenzo trib. Messina nom. pres. Termini Imerese.

Benvenuti Angelo id. Lucca id. Mistretta.

Sono trasferiti i seguenti giudici aggiunti di 1ª categoria:

Mellone Luigi ff. pretore a Ficulle tramutato a Sassoferrato - Capobianco Domenico id. Chiusano S. Domenico id. Veroli - Gallo Angelo id. Torre id. Picerno - Laino Gregorio id. Palazzo S. Gervasio id. Lauria - Sinatra Carmelo id. Ravanusa id. Canicatti - Cavallini Edgardo id. Codigoro id. Morgex - Rozera Fabio id. Alvito id. Isernia - Nuovo Domenico id. Mileto id. Villa San Giovanni.

Sono tramutati i seguenti giudici aggiunti di 2ª categoria:

Cazzella Carlo dalla procura di Roma al mand. di Vieste - D'Amario Guido id. id. Ferrara id. Arquata sul Tronto - Cefalo Filiberto dal trib. di Roma alla pretura di Andretta - Triolo Bernardo id. Palermo id. Barrafranca - Massimillo id. Udine id. Moggio Udinese - Mellana Umberto id. Pinerolo id. Venasca - Venturi Carlo id. Torino id. Leudinara - Lamma Paolo id. Messina id. Pietraperzia - Adragna Luigi id Roma id. Amatrice - Perrotta Tommaso id. Genova id. Lugagnano Val d'Arda - Barbagallo Nicolò id. Siracusa id. Mussomeli - Spera Ubaldo id. Napoli id. S. Vittoria in Matenano - Santoro Michele id. Arezzo id. Montesantangelo - Di Scanno Alfredo id. Salerno id. Montemurro - Venditti Miziade in Roma in Nereto - Prisco Nicola id. Napoli id. Savelli - Baldassarre Pasquale id. Napoli id. Santadi - Stasi Giovanni id. Napoli id. Tollo - Nieddu Raffaele id. Nuoro id. Senis - Prisco Giovanni id. Cosenza id. Catignano - Boscaglino Mario id. Mondovì id. Pinerolo - Gentile Raffaele id. Aquila id Firenze.

R. Marina. — Il cap. medico Gennaro Miranda imbarcherà a Genova il 17 corrente sul piroscafo « Florida » a Buenos-Ayres in servizio di emigrazione.

Il ten. medico Arturo Amoroso imbarcherà a Genova il 18 corrente sul piroscafo « Liguria » diretto a New-Orleans in servizio di emigrazione.

Il 26 corrente passerà in armamento ridotto a Spezia il sommergibile « Foca » col seguente Stato maggiore: ten. di vasc. Ernesto Giovannini, comandante; ten. di vasc. Angelo Bertolotto, ufficiale in 2°.

A sostituire sul « Delfino » il sig. Bertolotto è destinato il ten. di vasc. Guido Cavalieri attualmente sul « Doria ».

Movimento negli ufficiali:

Tenente vasc. Adolfo Zozzoli dalla « Castelfidardo » alla r. nave « Napoli ».

Sottoten. vasc. ff. Dialma Viotti dalla « Ciclope » alla « Castelfidardo ».

Sottotenenti vasc. Luigi Radicati Talice di Passerano dalla « Gabbiano » alla « Ciclope » — Edoardo Boggeri dalla « Varese » alla r. nave « Napoli » — Ettore Sportiello dalla « Filiberto » alla id. — Edmondo De Stefano dalla « S. Bon » alla id. — Francesco Parvopasso dalla « Lepanto » alla id. — Augusto Radicati di Marmorito dalla « Centauro » alla Dir. art. ed arm. Spezia (scuola special.) — Pietro Tacchini dalla Dir. art ed armam. Spezia (scuola spec.) alla « Volta ».

Ten. macch. Raffaele De Simone dalla « R. Margherita » disponibile.

Sottotenenti macchin. Antonio Mondaini dalla « Lepanto » alla « R. Margherita » — Beniamino Marinozzi dalla « Lepanto » alla « Varese » — Mariano Cozzaniti dalla « Lepanto » disponibile.

Sbarcherà dalla « Sterope » il cap. macch. Eugenio Picone che sarà sostituito dal pari grado Giacomo Pescetto, attualmente sulla « Benedetto Brin ».

Il sottoten. vasc. Ernesto Scala in aspett. per infermità è richiamato in servizio effettivo.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 17, ore 17 — Senza alcuna solennità è stata aperta oggi l'Esposizione nazionale di Belle Arti, organizzata dall'Accademia di Brera.

L'Esposizione è collocata nelle luminose sale del Palazzo della Permanente.

Vi sono state accolte solamente 148 opere nuovissime di scultura e pittura, appartenenti ad altrettanti artisti. Si notano nomi già ben noti nel campo dell'arte e altri nomi di giovani promettenti.

Tutti concorrono ai tre premi « Principe Umberto » di cui due da L. 1000 e uno da L. 6000, nonchè due grandi medaglie d'oro date dal Ministero.

Prevalgono i ritratti di Romani: figurano bene Gustavo Simoni con una *Moschea Algerina*, Aristide Sartorio con una *Scena della Campagna romana*, Momo Simonetti con un acquarello, Angelo Rossini con delle incisioni colorate.

O Milano, 17, ore 24. — Questa sera, presso l'Ass. dei commercianti, esercenti ed industriali, si sono adunate le rappresentanze di una ventina di Associazioni economiche per discutere circa la pretesa dell'Amministrazione telefonica di imporre un versamento cauzionale per le comunicazioni intercomunali.

Si è votato un ordine del giorno nel quale le Associazioni suddette, richiamandosi alla promessa dello Stato di esercire i telefoni con criteri industriali, considerando che la Direzione compartimentale di Milano invece di migliorare ed intensificare il servizio, lo rende gravoso per gli utenti colla fiscalità dei depositi cauzionali; considerato che essendo scomparse in base al Regolamento le divisioni fra le reti urbane ed interurbane viene a mancare la ragione giuridica della garanzia richiesta, che non fu mai pretesa dalle Società private; considerato che, ad ogni momento, i depositi dovrebbero essere fruttiferi per gli utenti; nel dubbio che la Direzione intenda limitare l'uso delle comunicazioni intercomunali non trovandosi in grado di sopperire alle esigenze del servizio; deliberano di mandare a Roma una propria delegazione coll'incarico di sollecitare dal Ministro Schanzer un sollecito riordinamento organico della telefonia a Milano e di ottenere che siano impartite istruzioni con criteri pratici e non fiscali.

Intanto invitano tutti gli utenti telefonici di Milano a sospendere il versamento delle somme richieste in deposito dalla Direz. compartimentale.

San Remo, 17 — Nel vicino paese di Bussana, nella parte di bosco sovrastante la vecchia Bussana diroccata dal terremoto del 1887, si è verificato un grave incendio, che prese proporzioni allarmanti. Nonostante siano accorsi sul luogo molti paesani, l'incendio non è ancora del tutto spento. L'ammontare dei danni è rilevante.

— Una Società di Roma ha di questi giorni preso in affitto un bellissimo terreno in regione *Pocce* per impiantarvi un grande *Sferisterio* pel giuoco del pallone.

Coi primi del mese comincieranno i lavori, e nel novembre prossimo avremo l'inizio di gare interessantissime tra i migliori giuocatori italiani.

Bardonecchia, 17 — Ieri alle 11,15 il treno merci n. 5006 partendo dalla stazione di Bardonecchia diretto a Modane, a causa di un falso scambio, investiva una colonna di carri di ghiaia, causando la caduta da un carro del manovale privato Aleson Luigi, di anni 27, da Milanesa, il quale è morto alle 16,5 per le lesioni riportate.

Udine, 17 — Si ha da Osoppo che il cannone rinvenuto alcune settimane fa è semplicemente una colubrina in bronzo dell'epoca di Giulio Savorgnan. Esso misura in lunghezza m. 7 con calibro di 15 millimetri: porta due stemmi in rilievo: uno il leone di S. Marco della serenissima repubblica veneta, l'altro lo stemma della famiglia Savorgnan pure in rilievo con le lettere G. S. e su un orecchione la data del 1580.

Sotto la bocca vi sono ornati in bassorilievo, lavoro di gran pregio. La colubrina, quantunque si trovasse interrata, si è conservata perfettamente e non porta in nessun posto traccie del tempo.

Gli scavi continuano alacremente a scopo scientifico.

Sestri Ponente, 17 — Gli aiutanti capi e scrivani della manifattura tabacchi si riunirono e votarono un ordine del giorno in cui fanno voti affinchè la Direzione generale delle privative con le modifiche che apporterà al regolamento in esecuzione della legge 30 giugno 1907 sul riordinamento organico, includa quei desiderati che già furono presentati, escludendoli totalmente dal regolamento pel personale a mercede giornaliera per far sì che loro sia concesso il vero decreto ministeriale attualmente in vigore pei portieri visitatori ed inservienti, parificandoli, in altri termini, ai capi laboratori.

Nell' Italia Centrale.

Parma, 17 — Il Tribunale si è occupato di due cause per eccitamento all'odio fra le classi sociali. Nella prima, contro Alceste De Ambris e Gazza Alberto, gerente dell'*Internazionale* il De Ambris fu condannato a 6 mesi di detenzione e a Lire 255 di multa; e il Gazza a 7 mesi e L. 263 di multa.

Nella seconda Fulvio Zocchi segretario della Camera del Lavoro di Piacenza, processato unitamente a Paini Paris, gerente della *Voce proletaria* a mesi 6 di detenzione e lire 255 di multa. Il Paini fu condannato invece a mesi 7 e a L. 263 di multa.

Altri processi per eccitamento contro il De Ambris e l'*Internazionale* sono in corso d'istruttoria.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli, 17. — Un violentissimo incendio si è sviluppato all'ultimo piano del palazzo Calabritto a piazza dei Martiri abitato dalla vedova Assunta Giunti con una sua figliuola, la giovanetta Stella Sofia La Sdiga, e dal prof. Francesco Capone.

Il Capone, dopo aver pranzato, ha acceso una sigaretta gettando sbadatamente il cerino che è caduto sui drappeggiamenti del balcone e vi ha appiccato il fuoco.

In un momento le fiamme si sono levate altissime.

E' accorsa la signorina La Sdiga che si è slanciata per spegnere il fuoco che l'avvolse.

Condotta all'ospedale vi giunse agonizzante.

Foggia, 17. — I locali delle cucine economiche furono addirittura invasi dai disoccupati che pretendevano le razioni non solo per essi, ma per ciascun componente della propria famiglia.

Il Sindaco aderì subito a tale pretese.

Numerosi muratori e manovali si presentarono al Municipio per ottenere lo stesso trattamento fatto ai contadini, ma saputa la decisione della Giunta la quale è stata negativa alle loro richieste, si sono assembrati lungo la via Basilica in prossimità del Municipio e gridando e schiamazzando hanno poi preso d'assalto lo spaccio di pane di Antonio Argenzio portando via oltre 40 chili di pane.

Gli assalitori si sono sbandati, ma accorsi vari agenti municipali e di P. S., furono operati sette arresti di ammoniti e pregiudicati.

Bari, 17, ore 16,30. — Il Comitato centrale antifillosserico, riunitosi a Trani sotto la presidenza dell'on. Pavoncelli, ha votato un ordine del giorno nel quale si chiedono al Ministero dell'Agricoltura pronti ed efficaci provvedimenti per la distruzione delle infezioni nei vigneti del territorio di Bari.

Taranto 17 — (*Karloo*). I soliti ignoti, che da parecchio tempo rubano a mansalva senza essere assicurati alla giustizia, ieri alle ore 9, in una delle vie più frequentate della città, penetrarono nell'abitazione del delegato di P. S. e posero a soqquadro tutti i mobili involando gli ori della signora e delle figlie e lire 1000 in contanti.

La P. S. ha proceduto all'arresto del portinaio del palazzo e di vari altri individui seriamente indiziati.

Nella Provincia Romana.

Albano, 17 — Domenica prossima, data gloriosa che vide maturati i destini d'Italia, sarà solennizzata qui con trattenimenti musicali, con innalzamento di globi aereostatici, con l'estrazione di una tombola di L. 700 a beneficio di questa Pubblica Assistenza Vittorio Emanuele III e con un grandioso spettacolo cinematografico lungo la via Aurelio Saffi.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 16	carri	carcone commercio	carcone ferrovie	pres. ieri
—		—	—	—	—
Genova settembre		976	403	58	963
Venezia	»	272	74	—	230
Savona	»	220	118	49	200
Livorno	»	188	87	20	200
Spezia	»	47	28	9	100
Ancona	»	—	—	—	—

Esposizioni e Congressi

Congresso della pubblica assistenza.

Ancona, 17, ore 17,30. — Al teatro Vittorio Emanuele si è inaugurato il quinto Congresso nazionale delle Società per la pubblica assistenza. Sono presenti circa 200 congressisti, rappresentanti oltre 60 Società. Hanno aderito una trentina di deputati.

Sul palcoscenico prendono posto le diverse Società partecipanti al Congresso. Sono presenti molte personalità e le autorità civili e militari.

Porgono il saluto ai congressisti il prof. Berti, presidente del Comitato ordinatore del Congresso, il prefetto Ferri, a nome del Governo, e il sindaco di Ancona, a nome della città. Tutti sono stati applauditissimi.

Il discorso inaugurale è stato pronunciato dal prof. Pacetti.

Hanno aderito al Congresso parecchie notabilità, fra cui molti deputati.

Congresso socialista tedesco.

(S) **Norimberga**, 17 — Nella seduta del pomeriggio di ieri, Frank, di Mannheim, si è dichiarato a nome dei socialisti badesi, contrario alla decisione presa dal Comitato della direzione del partito.

Congresso internaz. delle religioni.

(S) **Oxford**, 17 — Il Congresso internazionale di storia delle religioni ha ripreso i suoi lavori.

Il conte Goblet Diavell di Bruxelles ha letto una memoria sulle scienze ausiliarie nella storia delle religioni.

Congresso di astronomia.

O (S) **Vienna**, 17. — Il Congresso internazionale di astronomia si è chiuso oggi. Il prossimo Congresso si riunirà a Breslavia.

Stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di settembre:

La persistente siccità ha fatto anticipare la vendemmia delle uve in Sicilia ed il prodotto prevedesi non molto abbondante. Assai promettente si presenta la vendemmia nelle Puglie.

Il raccolto del granturco è riuscito buono e specialmente nell'Italia superiore.

L'olivo si presenta non bene in Sicilia, mediocre nell'Italia inferiore e bello nell'Italia superiore.

Il raccolto delle mandorle è stato soddisfacente.

Nell'Italia superiore abbondano i foraggi e le frutta.

TENTATIVI DI AVIAZIONE

(S) **Le Mans**, 17 — Per la prima volta in Francia Wright si è arrischiato a volare ieri con un passeggero.

I primi tentativi fallirono e Wright non si potè sollevare dal suolo. Posto allora sopra le rotaie l'aeroplano si innalzò come al solito. Il volo durò tre minuti e Wright prese poi benissimo terra.

(S) **Le Mans**, 17. — Wright ha tentato stamane un primo volo, ma ha avuto una falsa partenza. E' ripartito per un secondo volo, col vento contrario ed ha fatto varii giri intorno a tre pali posti a triangolo in 10' 43" 2/5.

Wright trovando poi i pali mal posti è disceso al punto di partenza rimandando a stasera ulteriori esperimenti.

O (S) **Le Mans**, 17 — Stasera Wright ha fatto un volo cronometrato di 32 minuti e 47 secondi, percorrendo con grande sicurezza una distanza di 36 chilometri e 600 metri.

Egli è disceso perchè cadeva la notte.

(S) **Issy-Les-Moulineaux**, 17. — Delagrange ha fatto stamane tredici volte il giro del campo delle manovre senza toccare terra in 25 minuti. Era partito per fare un'ora, ma una panna al motore lo costrinse a sospendere il suo tentativo.

Malecot è uscito stamane e si è immediatamente alzato ad un'altezza variante da 150 a 200 metri: in seguito ad un inconveniente al motore ed al vento piuttosto forte, Melecot ha dovuto ritornare al punto di partenza.

(S) **Parigi**, 17. — In uno dei suoi voli di stamane Delagrange ha tentato di condurre seco la signora Pelletier, ma non ha potuto sollevarsi da terra.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — Si era detto che la nuova Compagnia Ruggeri-Borelli-Paradossi avrebbe portato all'estero nel suo lungo giro artistico durante il prossimo triennio soltanto un repertorio comico. Il repertorio sarà, invece, esteso al genere drammatico e già si parla di far rappresentare a Lyda Borelli la *Salomè* del Wilde e il grande repertorio francese da Dumas a Sardou.

— Novità francesi. Jean Richepin ha terminato una nuova produzione in versi destinata al teatro del Vaudeville.

Maurice Leblanc insieme a de Croisset sta scrivendo una produzione tratta dalle « Avventure di Arsène Lupin ».

L'Heure de la Bergère è il titolo di una nuova commedia di Ordonneau colla quale il teatro del Palais-Royal farà la sua riapertura.

Al teatro Antoine una delle prime produzioni che si daranno nella prossima stagione sarà *Il Debito*, tre atti di Gabriel Trarieux, il cui principale interprete sarà il direttore di quel teatro, signor Gémier.

Lirica. — L'Opera Reale di Berlino darà nella stagione in corso l'opera di Puccini la *Bohème* ancora poco nota in Germania, nella quale canterà la famosa e bellissima americana Geraldina Farrar della quale nei circoli teatrali tedeschi si dice che andrebbe sposa fra non molto ad un famoso baritono italiano.

Caruso è atteso per la metà del mese prossimo. Canterà tre sere: nell'*Aida*, nei *Pagliacci* e nella *Marta* di Flotow.

Per tutte le tre sere il teatro è completamente venduto fino dall'agosto scorso.

Arte. — Grazie a due documenti diplomatici, che danno alla Francia il monopolio esclusivo e perpetuo di praticare scavi in tutta l'estensione dell'Impero persiano, il Museo del Louvre si arricchisce continuamente di oggetti trovati in questi scavi.

Sono dunque arrivati testè al Museo in 82 casse più di 2000 nuovi oggetti, risultato della campagna 1907-1908.

Fra questi una statua del Re Monichtousou rimontante al quarto millennio del mondo: una stele del Re Sargon d'Agadè, posteriore alla prima di soli due secoli, una quantità di statue, statuette, cilindri e finalmente più di 1000 vasi dipinti rimontanti al principio del quinto millennio.

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte avvenuta a Tolosa del compositore di musica Justin Clerice.

Nato a Buenos Ayres nel 1863, era stato mandato a Parigi a venti anni ed era stato al Conservatorio un brillante allievo di Leo Delibes e di Pessard.

Esordì, come maestro, con *Figarella*, opera comica in un atto, che ebbe molto successo al teatro dei Bouffes Parisiens.

Scrisse poi « Monsieur Huchot, Au Pays noir, Le 3° hussards, Phrynette, Hardi les Bleus! Les Petites Vestale, Ordre de l'Empereur » la musica di scena di *Chérubin* ecc.

Il Centenario di Giuseppe Piermarini.

(S) **Foligno**, 17. — La città è imbandierata, decorata e animatissima per la celebrazione del Centenario dell'architetto settecentesco Giuseppe Piermarini.

Stamane è giunto l'on. Rava, accompagnato dall'on. Fazi, ricevuto alla stazione dall'on. Sottosegretario di Stato Ciuffelli, dal Sottoprefetto, dal rappresentante del Municipio, e da altre notabilità.

Sono giunti pure da Milano l'assessore Bassano Gabba, rappresentante del Municipio di Milano, il Direttore dell'Archivio di Stato e il Direttore dell'Accademia di Brera.

Da Perugia sono giunti l'on. Fani ed il Prefetto dell'Umbria.

Alle 9 vi fu ricevimento al Municipio in onore del Ministro Rava; con intervento degli on. Ciuffelli, Fazi e Fani e delle autorità. Indi si è formato il corteo che, preceduto dalla musica, si è recato a casa Piermarini, ove tra grandi applausi, è stata scoperta una lapide.

Il Presidente del Comitato pro-Foligno ha pronunciato un discorso applauditissimo, consegnando la lapide al Municipio. Indi si è recato al Teatro Piermarini per la commemorazione dell'illustre architetto.

L'arrivo dell'on. Rava è stato accolto con grandi applausi al suono della Marcia Reale.

Il Sindaco ha pronunciato parole di saluto agli intervenuti. Indi l'on. Rava ha pronunciato un discorso frequentemente interrotto da applausi e salutato alla fine da una lunga ovazione.

(S) **Foligno, 17.** — Ecco il sunto del discorso dell'on. Rava pronunciato per la commemorazione di Piermarini:

Esordisce ringraziando il Sindaco per l'invito gentile, che gli ha dato occasione di compiere un dovere in nome del Governo, che intende onorare la memoria del grande architetto folignate e che gli ha dato altresì la soddisfazione di ammirare questa città così ricca di glorie artistiche e storiche.

Ricorda la grande tradizione dell'arte umbra che ha ammirato recentemente nella superba esposizione dell'arte antica a Perugia. Il Piermarini formò la sua educazione artistica a Roma, ove fu discepolo del Vanvitelli e da lui trasse l'amore all'arte classica di cui fu insigne interprete. Così, portato in Lombardia, il folignate partecipò a quel meraviglioso movimento della rinascita che abbraccia la poesia, la scienza e l'arte col Parini, col Verri e col Beccaria.

L'umbro Piermarini fu interprete artistico del loro spirito innovatore, giacchè tutte le volte che il genio italiano si affermò la genialità umbra vi prese parte e vi portò come il suo saluto augurale.

Il Piermarini morì dimenticato, ma la celebrazione odierna lo risolleva fra le glorie della vostra Foligno, e della vostra Umbria, cuore d'Italia.

Dopo l'on. Rava ha parlato l'architetto Moretti dell'Accademia di Brera che occupa lo stesso posto già occupato dal Piermarini. L'oratore intesse la vita del Piermarini ricordando le opere di questo illustre scolaro del Vanvitelli che nella seconda metà del diciottesimo secolo ha rinnovato l'edilizia milanese. L'oratore è applauditissimo.

Alle 12,30 vi è stato un banchetto offerto dal Municipio all'Albergo della Posta.

Nel pomeriggio, dopo visitati i monumenti cittadini, l'on. ministro Rava, l'on. Ciuffelli e le altre autorità faranno un'escursione a Montefalco e ritorneranno poscia a Foligno, ove stasera sarà offerto loro un pranzo.

Foligno, 17. — Al banchetto offerto all'*Albergo della Posta* sedevano alla tavola d'onore il sindaco della città, il Ministro Rava, il Sottogretario di Stato on. Ciuffelli, il Prefetto, gli on. Fani e Fazi, altre autorità e notabilità.

Parlarono applauditissimi il Sindaco Pierani, l'on. Fani e l'on. Ministro Rava.

Quindi il Ministro ha ricevuto una Commissione di studenti recatisi a rendergli omaggio.

Drammi di terra e di mare.

Il cholera

(S) **Helsingfors**, 17 — Il capitano e nove marinai dell'equipaggio del vapore inglese *Saxon Briton* sono giunti a Wiborg, provenienti da Pietroburgo, colpiti da cholera.

Il vapore è stato posto in quarantena.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Ieri a Pietroburgo vi furono 250 nuovi casi di colera, di cui 60 mortali.

I giornali constatano che, malgrado le misure sanitarie prese, l'epidemia fa progressi e la mortalità aumenta.

E si esortano il Municipio a fare tutti gli sforzi possibili per dominare il male.

O (S) **New-York**, 17. I giornali annunciano che, secondo un comunicato del Console degli Stati Uniti a Amoy, nell'isola di Kulangso sono stati constatati 40 decessi in seguito a colèra in poco più di un mese. Il console ha dichiarato che le notizie relative all'epidemia ad Amoy sono esagerate. Il medico del Consolato crede che non più di 120 casi siano stati constatati negli ultimi giorni.

SPORT

Società romana di nuoto — *La premiazione rinviata.* — La premiazione ai vincitori delle gare bandite e svolte in quest'anno dalla Società romana di nuoto, che era fissata nel programma per domenica 20 corr., è stata, per ragioni di opportunità, rimandata alla domenica successiva 27 corrente.

Con altro avviso, a mezzo dei giornali cittadini, saranno indicati il luogo e l'ora fissati per questa lieta festa sportiva, alla quale saranno invitate quelle autorità civili e militari che hanno date il loro valido appoggio alla Società romana di nuoto per il migliore svolgimento del suo programma di gare.

I premiati sono i signori:

Brogani, Faccani, Perret, Retacchi e Torchio della Società podistica Lazio;

Alberi, Baffico, Capri, Mariotti e Mesones del Club sportivo Virtus;

Bronner, Cabrera, Della Porta A., Felici, Immelen E., Macchini, Marini M., Postempski R. e Serventi della Società romana di nuoto;

Della Torre ed Evangelisti dell'Audace Club Sportivo;

Candela e Tamagnini della Società ginnastica Borgo-Prati.

Lamponi R. della Cristoforo Colombo e Alliata e Lucci.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise - Circolo feriale.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone — Difesa: avv. De Sanctis-Mangelli e Aroca — P. C. avv. Montanari.

Omicidio premeditato in Marcellina.

Il 9 settembre 1906 nella borgata di Marcellina, in quel di Tivoli, fu consumato un feroce omicidio.

Le famiglie dei fratelli Feliciano e Sebastiano Paoloni erano in continue liti, per ragioni di interesse.

Stavano così le cose quando la sera del 9 settembre il Feliciano, reduce da poco dal domicilio coatto, mentre entrava nella sua abitazione fu ucciso con una fucilata alle spalle.

Al colpo la moglie del Feliciano correva alla finestra e vide fuggire il cognato Sebastiano per cui si diede a gridare: « correte che Paganella — così veniva chiamato il Sebastiano — ha ammazzato mio marito. »

Nel dì seguente i carabinieri riuscirono ad arrestare il Paoloni presso una macchia in contrada Valle Mela.

Dopo una lunga istruttoria furono rinviati al giudizio: Paoloni Sebastiano per omicidio premeditato e il figlio di costui, Giovanni, quale correo, ma questi aveva fatto in tempo a fuggire in America.

Sicchè dinanzi ai giudici comparve soltanto il Paoloni padre, il quale si mantenne sempre negativo.

Escussi i testimoni e quando già aveva parlato il rappresentante della parte civile, ieri la causa fu rinviata a nuovo ruolo per malattia sopravvenuta al difensore avv. De Sanctis-Mangelli.

Tribunale - III Sezione penale

Pres. cav. Petito — Giudici: avv. Altobelli e Festa — P. M. avv. Rispoli — P. C. avv. Foà e Pantano — Difesa: avvoc. Trincheri, Marchesano e Leti.

« Morte Civile » di P. Giacometti.

Con sentenza del 25 maggio u. s. Gustavo Salvini fu condannato dalla pretura urbana a 100 L. di multa, oltre le spese e i danni, per avere rappresentato in America la *Morte Civile* di Giacometti, ritenendo che non fosse più soggetta ai diritti d'autore.

La signora Emma Giacometti Viggiani, erede di Paolo Giacometti, rappresentata da Marco Praga dir. della Società degli Autori, reclamò, costituendosi parte civile.

Salvini si appellò e il Tribunale dichiarò inammissibile la costituzione di parte civile fatta da Marco Praga nell'interesse della Giacometti ed annullò il dibattimento ordinando la rinnovazione del dibattimento dinanzi al Tribunale ad udienza da destinarsi.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDÌ 18 Settembre 1908 - S. Tommaso da Villanova

Leva il sole alle 5.34 m. — Tramonta alle 6.13 s.
Leva la Luna alle 11.44 s. — Tramonta alle 2.27 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 17 Settembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	5.6	coperto	Nizza	16.0	1/2 coper.
Amburgo	11.4	3/4 coper.	Zurigo	10.3	nebbioso
Vienna	12.6	coperto	Costantin. [illegible]	19.0	sereno
Madrid	18.8	coperto	Malta	24.3	sereno
Parigi	10.5	sereno	Atene	—	—

in Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	Temperatura nelle 24 ore min.
Genova	18.5	1/2 coperto	legg. mosso	22.3	16.2
Torino	12.2	1/4 coperto	—	20.8	12.2
Milano	14.2	1/2 coperto	—	25.2	12.4
Venezia	16.0	coperto	calmo	21.6	13.5
Bologna	17.4	1/4 coperto	—	22.8	13.5
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	25.2	1/2 coperto	calmo	25.0	13.0
Firenze	14.1	sereno	—	23.0	13.2
ROMA	16.2	coperto	—	24.9	15.6
Bari	19.0	3/4 coperto	legg. mosso	23.4	13.5
Napoli	17.5	1/2 coperto	calmo	23.9	17.2
Caggiano	14.8	1/2 coperto	—	22.0	11.2
Tiriolo	14.0	1/2 coperto	—	20.4	11.0
Palermo	17.4	1/4 coperto	calmo	26.6	15.4
Messina	22.0	1/2 coperto	calmo	27.1	19.7
Cagliari	20.5	sereno	calmo	27.2	17.0

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali al Nord, deboli vari altrove; cielo vario; qualche pioggia o temporale al centro e mezzogiorno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,64. Barometro a mezzodì 764.8. Termometro centig. **massima 25.1 minima 15.6**

Umidità relativa 45 assoluta 10.79. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: velato.

Sciarada.

In ebraico il *primier* maestro suona;
Tra cinque suore sta il *secondo* mio;
Furore è il *tutto* o mal che non perdona.

Spiegazione del passatempo precedente:
MENTO - MONTE

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 14 SETTEMBRE 1908.

Arul Carlo dottore in lettere, con Beltrami Emma
Galli Ercole meccanico, con Marucci Willelmina
Cerquiglini Giulio impiegato, con Pinzi Olga
Sarnelli Giovanni musicante, con Zolla Paola
Petrini Oscar impiegato, con Pinzi Olga
Biasi Luigi carrozziere, con Passeri Emma
Vanni Cesare meccanico, con Dinati Vittoria
Spadaccia Leonardo guardia di città, con Spadaccia Maria
Mastrogiovanni Salvatore avvocato, con Mostalloni Matilde
Marchetti Giuseppe calzolaio, con Ranaldi Ida
Fortunati Ludovico tabaccaio, con Buzi Augusta
De Acutis Rocco meccanico, con Cianti Augusta
Vitalio Francesco sarto, con Incletolli Rosina
Valeri Alfredo ebanista, con Montefiori Pomnea
Franconi Silvano calzolaio, con Ambrosini Tranquilla

Nati e morti denunziati il 15 settembre 1908.
Nati 42 compresi 2 nati morti.
Morti 27 dei quali 9 inferiore ai 7 anni.

Morti.

Di Segni Alessandro fu Abramo, Roma, 58, negoziante, ved.
Torti Maria fu Domenico, Genzano, 85, ved. Traversari
Cerasuolo Giovanni di Giuseppe, S. Vittore Lazio, 15, barb.
Martorelli Enrica di Domenico, Perugia, 25, contadina
Capuani Luciani fu Giovanni, Roma, 74, tintore, coniug.
Cerroevali Filippo fu Natale, Marino, 71, ved.
Penacchia Giovanni fu Andrea, Roma, 23, infermiere, celibe
Capparoni Giovanni Paolo fu Francesco, Fabrica di Roma, 76, vedovo
Attoresi Anna di Nicola, Roma, 34, coniug. Laurenti
Carosotti Enrica fu Bernardo, Corcomello, 38, con. Di Mario
Gentili Enrico di Luigi, Roma, 27
Colantoni Giovanni di Paolo, Roma, 24, operaio, celibe
Zuccarelli Giuseppe di Mario, Roma, 22, orefice, celibe
Baldi Gualtiero di Cipriano, Città della Pieve, 31, calz. cel.
Recanatesi Enrica fu Vincenzo, Castel Gandolfo, 33, coniugata Coccia
Lauroni Maria di Emilio, Roma, 10
Boratti Umberto di Giovanni, Roma, 8
Luciani Cesarina di Giovanni, Stimigliano, 24, con. Gaiba

Aste, Appalti e Concorsi.

Prefettura di Potenza - 8 ottobre - Trasporto detenuti e corpi di reato 1909-1913. Pres. L. 89.111.

Prefettura di Palermo - 14 ottobre - Pavimentazione del nuovo ponte di Santa Lucia nel porto. Pres. L. 74.683.

Comune di Cerate (Monza) - 25 settembre - Costruzione di edificio scolastico. Pres. L. 126.000.

Municipio di Trani - 23 settembre - Manutenzione strade inghiaiate nell'interno dell'abitato. Pres. L. 12.141.

Comune di Carbonara di Bari - 20 ottobre - Manutenzione 1909-1913 delle strade interne ed esterne del Comune. Pres. annue L. 2.500

Cronaca di Roma

Notizie di Corte. — *Grenoble* 17 — La Regina Madre d'Italia, sotto il nome di Contessa di Stupinigi, è qui giunta e ripartirà oggi per Vichy.

Lione, 17. — S. M. la Regina Margherita, proveniente da Grenoble e diretta a Vichy, è giunta alle 3 pom. in automobile, accompagnata dalla marchesa di Villamarina e dal marchese Guiccioli.

Alle 4 ha visitato la Basilica di Fourrère.

Vaticano — Ieri mattina alle 8, i congressisti della Gioventù cattolica italiana hanno assistito alla Messa celebrata in S. Pietro da S. E. il card. De Lai e dopo, spiegati i labari, si sono riuniti in piazza S. Marta e quindi sono entrati, passando in piazza S. Pietro dal portone di bronzo, in Vaticano per il ricevimento del Pontefice.

Il ricevimento ha avuto luogo nell'aula delle beatificazioni, ma le varie Associazioni con bandiere, molte delle quali con nastri tricolori, hanno assistito al passaggio del corteo pontificio lungo le loggie di Raffaello e nelle Sale Clementina, Ducale e Regia.

Il corteo papale era seguito dalle cento bandiere delle Associazioni, che si sono schierate presso il trono del Papa ed alle quali Pio X ha distribuito la medaglia commemorativa.

Il comm. Pericoli, presidente della Gioventù cattolica italiana, ha rivolto al Papa un discorso offrendo il calice d'oro, che ieri descrivemmo, e domandando la benedizione per il labaro della Gioventù cattolica che si inaugura in questa circostanza, e per i lavori del Congresso.

Il Papa, dopo ricevuto il calice, si è levato dal trono avvicinandosi alla estremità sinistra della impalcatura, ha pronunziato un discorso ringraziando per il dono ricevuto e quindi ha spiegato come il programma della Gioventù Cattolica sia compendiato dalle parole Preghiera - Azione - Sacrificio, che sono scritte nella nuova bandiera.

Ricordando il corteo di 20000 giovani al Congresso eucaristico di Londra, è stato interrotto da vivissimi applausi come pure ricordando che in quest'anno si compiva il 40° anniversario della fondazione della Gioventù Cattolica Italiana.

Quindi ha impartito la benedizione apostolica e si è ritirato in mezzo agli applausi dei presenti.

— Nella gran sala dell'Ospizio Pontificio a S. Marta, ieri alle 12.30 ebbe luogo il banchetto del pellegrinaggio veneto.

Sedevano alla tavola d'onore S. E. il cardinal Cavallari, Patriarca di Venezia, il card. Bacilieri, Arcivescovo di Verona, i quali avevano a destra il Vescovo di Ceneda, il rappr. del Vescovo di Belluno, mons. Previtali, direttore del Pellegrinaggio, il dott. Saccardo, direttore della *Difesa*, il vice Rettore del Seminario di Venezia ed il rappresentante del Vescovo di Treviso.

Alla sinistra il Vescovo di Padova, l'amministratore apostolico della Diocesi di Adria, il rappresentante del Vescovo di Venezia, mons. Chie-

dio, il dott. Da Venezia, antico medico del Papa, il ragioniere Orvaldino, il conte Guarielli ed i rappresentanti della stampa.

Vi intervennero oltre trecento persone ed il banchetto fu servito inappuntabilmente dalle Suore di S. Vincenzo de' Paoli.

l a larono inneggiando a Pio X, mons. Previtali, il dott. Da Venezia, il Rev. Gerarini ed un redatore del *Berico* di Venezia. Da ultimo S. E. il card. Cavallari, ringraziò i pellegrini per le opere compiute nel pio pellegrinaggio ed inneggiando a Pio X e, ringraziando il Rev. Gerarini delle parole dette contro la piaga del modernismo, sciolse l'adunanza, durante la quale regnò la più schietta cordialità.

— L'Arciconfraternita di S. Maria del Suffragio in unione della Pia Associazione di Carità di S. V dei Paoli, della Parrocchia di S. Giovanni di Fiorentini, ha inaugurato, in occasione del Giubileo del Papa, una Associazione di Carità che oggi offrirà nei locali delle suore in v. dei Bresciani, un pranzo a 100 poveri.

— Ieri sono giunti in Roma per assistere alle feste giubiliari S. E il card. Merry del Val. seg. di Stato e S. E. il card. Respighi, Vic. Gen. di S. S.

— La gendarmeria pontificia ha offerto al Papa. per il suo giubileo, una splendida pianeta, confezionata nello stabilimento Tanfani e Bertarelli, riproducente nel disegno del ricamo quella di Pio VI, conservata nel tesoro della Cappella Sistina.

Nell'interno è ricamata la seguente dedica dettata dal comandante conte Ceccopieri:

A S. S. Pio X — Pontefice ottimo massimo — nell'auspicato sacerdotale giubileo — il corpo fedelissimo dei suoi gendarmi — lieto plaudente — offre, dona, consacra — 18 settembre MCMVIII.

Il Papa indosserà la ricca pianeta stamane per la celebrazione della messa giubilare ed alle 12 riceverà in forma ufficiale il Corpo dei gendarmi pontifici.

— Mons. Bressan. presentò ieri a S. S. le offerte dei primi aderenti al pellegrinaggio spirituale a Lourdes, consistenti in 33,000 lire provenienti dall'Italia, dalla Francia e dalla Boemia. Il Papa ha inviato ai promotori alcune medaglie d'argento ed a tutti gli offerenti la benedizione apostolica.

Il Congresso della gioventù cattolica — Alle ore 15 nella Chiesa dell'Apollinare fu inaugurato il Congresso della gioventù cattolica italiana.

I convenuti superarono il migliaio.

La P. S. aveva preso le opportune precauzioni e militi e graduati erano agli ordini del Commissario cav. Adinolfi, del vice-Commissario Orlando e del maresciallo Ametta.

Sull'altar maggiore, ricoperto, per la circostanza, di drappi rossi, era stato eretto il palco per la residenza e per la stampa, sul quale presero posto il comm. Pericoli. presidente generale della Associazione, i vice-presidenti D. Luigi Barberini, avv. Crostarosa, dott. Castelli, conte di Carpegna, marchese Rovasenda, i signori Panighi, Merlin. Barabino, Gatti, Lucarelli, Pedace e Manola, il segretario avv. Amici, i vice-segretari avv. Farinachi. Parisi e Orsei.

Il comm. Pericoli dichiarò aggiunti alla presidenza il comm. Alliata ed il comm. Persichetti, quali ex-presidenti dell'Associazione.

Fu poi data lettura delle adesioni, salutate dagli applausi.

Una lunga ovazione suscitò una lettera del cardinale Capecelatro, presentata dai rappresentanti de Circolo cattolico capuano.

Quindi il comm. Pericoli prese la parola per inviare a tutti i presenti il saluto entusiastico dell'Associazione della Gioventù Cattolica Italiana e delle Associazioni cattoliche romane.

Si passò poscia alla discussione del primo tema: « Il giovane nell'attuale momento storico in rapporto alle Associazioni giovanili cattoliche ».

Essendo assente, per malattia, il relatore, si passò a discutere l'ordine del giorno concludente col deliberare l'intensificazione della propaganda per l'iscrizione dei giovani ai Circoli ed alle Sezioni cattoliche allo scopo di rendere i giovani stessi apostoli efficaci della religione.

Parlarono gli avv. Crostarosa e Bruni e i comm. Pericoli e Rezzara.

La discussione si accentuò specialmente sulla opportunità di accogliere una aggiunta all'ordine del giorno proposta dal marchese Parca e tendente ad ammettere le donne all'organizzazione cattolica italiana.

Il cav. Poesio Parlo poi brevemente per raccomandare a tutte le Associazioni giovanili di far capo a quella della gioventù cattolica italiana.

Venne approvata quindi all'unanimità una aggiunta all'ordine del giorno proposta dal dottor Merlini.

Ultimi oratori della giornata furono il dottor Mario Chigi e il conte Soderini.

Questa mattina alle 8, i congressisti assisteranno alla Messa giubilare che il Papa celebrerà nella Basilica Vaticana.

Durante la Messa S. S. benedirà il Labaro della Gioventù cattolica italiana.

Alle 10 seconda seduta del Congresso.

Ambasciata di Francia. — In occasione dell'accidente di cui è stato vittima il signor Barrere ha ricevuto numerosi attestati di simpatia da Roma e da tutta l'Italia, ai quali gli è impossibile di rispondere direttamente.

L'Incaricato d'affari di Francia desidera di far conoscere agli autori di queste simpatiche manifestazioni che l'Ambasciatore le ha molto gradite e ne esprime loro la sua sincera riconoscenza.

La Giunta comunale. — Ieri, alle 16, presieduta dal Sindaco, si riunì la Giunta comunale. Oltre agli affari d'ordinaria amministrazione, si occupò della questione dei vigili, i quali, com'è noto, si agitano per ottenere miglioramenti.

Il rincaro delle carni. — Purtroppo, come annunziammo, la cittadinanza romana è minacciata da un altro rincaro sul prezzo delle carni, questione assai grave senza dubbio, perchè i prezzi attuali già sono abbastanza alti e gravi per la gran massa di consumatori.

Quale la causa di questo fatto? I rivenditori ne rovesciano la responsabilità sui grossisti; i grossisti sui produttori, asserendo che l'aumento dei prezzi è dovuto alla deficienza del bestiame disponibile.

La verità è che hanno ragione e gli uni e gli altri, perchè in fondo in fondo se la deficienza del bestiame, dovuta soprattutto al maggior consumo, cui purtroppo non corrisponde un proporzionato aumento di produzione, è causa dell'aumento dei prezzi, è vero altresì, che di questo fatto ne approfittano i *bagarini* per trarne altri guadagni.

La soluzione del grave problema non è facile davvero: non è facile sopratutto perchè il nostro mercato, mentre è alimentato per la massima parte dalla importazione dalle provincie che rende necessario l'intervento di intermediari per i piccoli bottegai, è d'altra parte affidato quasi completamente alla *buona fede* di questi ultimi, che commerciano come suol dirsi a *quattrini rifatti*.

Dato tale organismo, è facile comprendere come gli *incettatori* regolino le importazioni in modo da non provocare mai un'eccessiva concorrenza per tenere alti i prezzi: operazione che si presta mirabilmente ad artificiali aumenti quando la produzione scarseggia.

Per ciò che riflette il credito il consigliere Ruini notava poi nella sua relazione sulla Annona di Roma:

« I macellai che comprano dalla ditta non possono pagarla subito, ma otto giorno dopo, a *quattrini rifatti*; e la ditta che deve sborsare subito il denaro al venditore, pretende, a titolo di mediazione e di interesse pel prestito, l'1,50 per cento cioè l'1 per cento dal venditore ed il 0,50 dal compratore.

« Il premio in sè non sarebbe eccessivo, tenendo conto del rischio che è corso dalla ditta di perdere i suoi crediti da parte dei macellai insolvibili; ma i macellai debitori vengono a trovarsi in un vero rapporto di soggezione e di dipendenza, e le ditte ne approfittano, facendosi pagare prezzi più elevati.

« L'interesse usurato non è *nella provvigione del mezzo per cento, ma si incorpora e trasfonde nel prezzo stesso di vendita*. Si aggiunga poi che i macellai non acquistano tutti direttamente sul campo boario, ma che molti (i cosiddetti *macelletti*) sono costretti a comperare dai bagherini di carne morta, un altro anello d'intermediario che si trova nel mattatoio. In complesso, certamente, i dettaglianti che al contatto col pubblico figurano da sfruttatori, sono essi stessi serrati e sfruttati da una interminabile fila di intermediari più grossi ».

Come provvedere?

I negozianti minuti propongono la costituzione di una Cooperativa per l'acquisto del bestiame e chiedono che il Comune anticipi i fondi occorrenti per spazzare il dominio degli incettatori, come già si fece l'anno scorso per l'acquisto degli abbacchi; ma a parte il fatto che l'esperimento degli abbacchi non fu tale davvero da incoraggiare a persistere in quel sistema, perchè mentre passò inosservato per la cittadinanza, procurò all'Amm. mun. una perdita finanziaria, è da domandarsi chi garantirà il Comune contro le eventuali insolvenze?

Evidentemente l'idea della Cooperativa merita considerazione — e noi ricordiamo a tale proposito lo studio veramente completo fatto dal comm. Canovai ad iniziativa della Società per gli *Interessi di Roma* — ma perchè questa idea fosse praticamente attuabile, occorrerebbe almeno che i macellai aderenti costituissero con forma solidale un sufficiente fondo di garanzia per l'Amm. municipale.

D'altra parte chi garantirebbe l'Amm. Mun.le sulla regolarità degli acquisti, che dovrebbero esser fatti naturalmente da *accaparratori* al servizio della cooperativa? Purtroppo in simili questioni, e dati gli abusi tradizionali fa mestieri una grande previdenza! E ciò è tanto più necessario perchè non si tratta di impegnare un piccolo capitale, ma parecchie e parecchie migliaia di lire, visto e considerato che, salvo poche eccezioni, bisognerebbe far fronte al consumo di una settimana almeno.

Ciò posto noi crediamo che la costituzione di una Cassa sul mercato, come proponeva il comm. Canovai, possa rispondere in gran parte allo scopo. Tale istituzione però se dovrebbe sorgere sotto la tutela dell'Amm. Mun.le, non dovrebbe avere mai vero e proprio carattere comunale: essa dovrebbe provvedere col contributo del Comune a formare un gran fascio dei piccoli commercianti per dar loro il modo di svolgere un'azione diretta senza bisogno di ricorrere ad inutili sfruttatori.

Ma l'istituzione dovrebbe funzionare altresì sotto la loro responsabilità collettiva e quindi a loro rischio e pericolo.

Purtroppo anche per tale problema si ebbero finora molte chiacchiere e pochi fatti. E dire che la questione era una di quelle che costituivano il caposaldo del programma del blocco! Così siamo alla porta coi sassi e non si sa neppure come provvedere!

Una riunione di macellai. — Ieri sera, alle 19, com'era stato annunziato, nei locali della Federazione del Libro, in via San Bartolomeo dei Vaccinari, ebbe luogo una riunione dei macellai.

Gl'intervenuti erano circa una sessantina.

Presiedeva il macellaio Valentini, il quale, dopo avere brevemente esposte le condizioni critiche della classe dei macellai rivenditori, espresse l'opinione che l'unico mezzo per far fronte al sempre crescente disagio ed eliminarne gradatamente la causa sia di formare una Cooperativa.

Chiesa (dei macellai grossisti) notò che i grossisti hanno già avviate le pratiche per unirsi in Società cooperativa: crede che i macellai rivenditori dovrebbero nominare una Commissione per intendersi coi grossisti e insieme studiare i provvedimenti da prendersi per il bene reciproco.

Conielli (dei rivenditori) deplorò il *bagarinaggio* esercitato così dai produttori quanto dai grossisti. Stigmatizzò l'operato del Comune, il quale potrebbe in gran parte impedire il *bagarinaggio*, prendendo degli energici provvedimenti.

Si passò quindi alla nomina della Commissione che dovrà intendersi coi grossisti.

Risultò composta dai macellai Valentini, Garrotti, Tonielli, Bosselli, Fiordi, Baroni, Romani, e Brencoli.

Essa inizierà i lavori entro la prossima settimana.

La riunione degli impiegati municipali. — Iersera, sotto la presidenza dell'on. Pilade Mazza, nella sala di via dei Caprettari ebbe luogo l'assemblea generale degli impiegati municipali per discutere l'ordine del giorno proposto dal Consiglio di Amm. diretto a provocare un'inchiesta per parte del Consiglio comunale, in ordine alle note accuse sollevate da qualche consigliere municipale.

La riunione, alla quale parteciparono circa 150 impiegati, riuscì, come prevedevasi, abbastanza movimentata.

Il presidente fece una lucida esposizione dello stato della questione, raccomandando la massima serenità nella discussione, per dare autorità alle deliberazioni dell'assemblea.

Ma una proposta del sig. Becciani con la quale si incaricava il Consiglio di Amm. di recarsi dal Sindaco per interessarlo al sollecito accoglimento della domanda della classe, diede argomento ad una vivacissima discussione cui presero parte i sigg. Avvocati Poccioni, Filipperi, Catalani, Cetola Becciani ed altri — discussione che aprì l'adito ad una serie di inutili pettegolezzi, intorno ai quali, secondo il nostro costume, non crediamo d'insistere.

Il sig. Avvocati propone altresì che della Commissione d'inchiesta fosse chiamata a far parte una rappresentanza della classe: proposta appoggiata e difesa dal sig. Poccioni, combattuta dai sigg. Becciani, Stoisman, Guglielmotti e qualche altro; ma l'assemblea finì per approvare all'unanimità l'ordine del giorno proposto dal Consiglio coll'emendamento Becciani, incaricando così il Consiglio di Amm. della Società di recarsi dal Sindaco per la presentazione dell'ordine del giorno.

L'assemblea ebbe termine con un voto di plauso al Presidente per la imparzialità spiegata nel dirigere la vivace - troppo vivace — discussione.

Per il XX Settembre. — Festeggiandosi nel prossimo 20 Settembre l'anniversario della memoranda liberazione di Roma, la Giunta, come negli anni scorsi, si recherà al Pantheon, alle ore 17.45 insieme ad una rappresentanza del R. Esercito, gentilmente concessa da S. E. il Ministro della Guerra, a deporre una corona sulla Tomba del Gran Re Vittorio Emanuele II, ed un'altra su quella del compianto Re Umberto I e subito dopo, accompagnata dalla stessa rappresentanza militare, si condurrà a Porta Pia, ove troverà schierate le Associazioni cittadine che chiesero di unirsi ad essa. Quivi verrà appesa una corona di alloro alla lapide che reca incisi i nomi dei soldati italiani caduti nella gloriosa giornata.

— Per la fausta ricorrenza la Società ex bersaglieri « Alessandro Lamarmora » commemorerà, come di consueto, la storica data.

La mattina del 20 settembre una rappresentanza del Sodalizio con bandiera si recherà dinanzi alla Breccia per deporvi una corona di alloro in ricordo dei caduti.

I soci tutti sono vivamente pregati di trovarsi alle ore 9 1|2 ant. precise di domenica 20 settembre dinanzi alla colonna della Vittoria per assistere alla cerimonia.

Treni locali soppressi. — Dal giorno 21 corrente cessa l'effettuazione dei treni locali della linea Roma-Sulmona, in partenza rispettivamente da Roma-Termini alle ore 6,10 e da Bagni alle ore 10.8.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Carrettieri disgraziati. — Il carrettiere Silvio De Ludovico, di a. 30, ab. al vicolo del Verano, 3, ieri mattina cadde dal proprio carro al viale Parioli, producendosi contusioni alla faccia e la frattura di tre costole. I sanitari di S. Antonio si riservarono il giudizio.

— Allo stesso ospedale fu condotto il carrettiere Primo Maggiolini, di a. 18, ab. in v. Em. Filiberto, 16, il quale, cadendo dal proprio carro, aveva riportato una grave contusione alla testa con paralisi facciale destra.

Fu trattenuto in osservazione.

Cocchiere sbalzato dalla cassetta. — Ieri mattina, in via Nazionale, il cavallo attaccato ad una vettura condotta dal cocchiere settantenne Cesare Mazzucchini, si dava alla fuga. Il Mazzucchini, in seguito ad un urto violento del veicolo, fu sbalzato da cassetta. Riportò gravi contusioni. A Sant'Antonio fu trattenuto in osservazione.

Il cavallo fu fermato dall'infermiere del Policlinico Romolo Silvestrocci.

Il calcio d'un cavallo. — Ieri mattina alle 10.30, nella caserma dei carabinieri in via Portuense 132, lo stalliere Brizzi Carlo, d'anni 37, da Gubbio, ricevette un calcio da un cavallo. Riportò la frattura del parietale destro.

Alla Consolazione, dove fu trasportato, i medici diedero giudizio riservato.

Caduto dal carro. — Il carrettiere Ceccarini Giuseppe di anni 60, abitante in via Principe Umberto 302, ieri alle 11 conduceva un carro tirato da un mulo.

Al secondo chilometro fuori porta S. Sebastiano, il Ceccarini, non si sa come, cadde dal carro. Una delle ruote gli passò sul piede sinistro.

Il poveretto fu trasportato alla Consolazione, dove il dott. Scelba si riservò il giudizio.

Un ragazzo ferito e il Console di Turchia — Alle 14 di ieri in Piazza Sora il ragazzo Nucci Oreste di anni 9, venuto a lite per futili motivi con un ragazzo suo coetaneo, certo Santini, fu dallo stesso colpito con una sassata alla testa, che gli cagionò una ferita lacero-contusa al cuoio capelluto.

In quel mentre passava per di là il Console generale di Turchia, signor Angelo Gallian, il quale visto il ragazzo ferito, lo fece salire nella sua vettura e lo accompagnò all'ospedale di S. Spirito.

Il Nucci, dopo le cure del caso, fu dai medici giudicato guaribile in una settimana.

Il Console volle poi condurlo in carrozza alla sua abitazione in via dei Cappellari 49.

Un capogiro — La cinquantenne Speranza Maddalena, abitante al Palazzo del Quirinale, ieri mattina, nell'alzarsi da letto, fu colpita da un capogiro e cadde fratturandosi l'avambraccio sinistro.

A S. Giacomo il dott. Cosanti la giudicò guaribile in un mese.

MONTE DI PIETA'

Sabato 19 7mbre 1908 — La 5ª *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 nov.bre 1907 fino alla polizza n. **221600**.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 5 dicembre 1907 fino alla polizza n. **226400**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di venerdì 18 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Movimento della navigazione.

Società Italia. — Proveniente da Filadelfia, è giunto il 16 a Napoli il « Verona ».

— Proveniente da Genova, è passato il 16 da Gibilterra diretto a Teneriffa, Santos e Buenos-Ayres il « Siena ».

— Proveniente da Buenos-Ayres, Santos e Teneriffa, è passato il 16 da Gibilterra diretto a Genova il « Toscana ».

— Proveniente da Buenos-Ayres e Santos è passato il 15 per Rio Janeiro diretto a Teneriffa e Genova il « Bologna ».

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è passato nel pomeriggio del 16 da Gibilterra diretto a Genova.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — La consueta ammirazione destò ieri *La Mascotte*, sì per lo allestimento scenico meraviglioso che per la eccellente interpretazione.

Gea Garisenda nella parte di *Bettina* ebbe naturalmente le maggiori feste e piacque specialmente nei *couplets* del 2° atto, che disse con squisita arte.

Il cav. Cesari, la Baldi, Favi, Orefice, Mariani furono essi pure molto applauditi.

Stasera *La dolce Lola*, protagonista Emma Vecla. Domenica due rappresentazioni: nella diurna, in cui i bambini accompagnati avranno ingresso gratuito, *La dolce Lola*, protagonista A. Perretti; nella serale spettacolo di gala con l'ultima replica della *Mascotte*, protagonista Gea Garisenda. Il teatro sarà illuminato a giorno.

Argentina. — Liete accoglienze ebbe anche ieri *La Signora dalle Camelie*; specialmente applauditi furono la Paoli, Dondini, la Raspantini.

Oggi *La neve*, domani l'annunziato spettacolo di beneficenza a favore della scuola preparatoria femminile operaia.

Allo studio *I romanzeschi*.

Nazionale. — La *féerie* è forma di spettacolo che può riuscire più o meno simpatica: è indubitato però che *Il giro del mondo in 80 giorni* più di ogni altro lavoro consimile, racchiude in sè, spinti al massimo grado, i pregi e fors'anche i difetti di tali rappresentazioni.

Ond'è che basta compaia sul cartellone l'annunzio della traduzione scenica del famoso viaggio meraviglioso di Giulio Verne, perchè il pubblico accorra numerosissimo e dimostri la più viva soddisfazione per lo spettacolo

Questo avvenne anche ieri al Nazionale, che aveva effettivamente richiamato gran numero di spettatori, i quali vollero numerosi *bis* ed applaudirono con calore tutti gli esecutori.

Ottima del resto è questa edizione del *Giro del mondo*, e l'allestimento scenico è sotto ogni riguardo dei più decorosi.

Berardi fu un comicissimo *Passepartout*, la Magnani un'*Auda* distinta ed efficace, una graziosa *Tibia* la Vita.

Ottimi gli altri e specialmente Francini, Castagnetta, Molteni, Martire.

Stasera replica.

Quirino. — Molti applausi anche ieri sera nel *Guarany* a tutti gli interpreti e specialmente alla signora Caroli, una giovane artista che si è rivelata più di una semplice promessa.

Stasera prima della *Fedora*, che avrà ad esecutori Maria Tansini-Peretti, Rita D'Oria, Giovanni Bambacioni e Gallerani.

Renzo Rossi.

spettacoli d'oggi

Costanzi — La dolce Lola, ore 21.
Argentina — La neve, ore 21.
Nazionale — Il giro del mondo in 80 giorni, ore 21.
Quirino — Fedora, ore 21.
Eden — Spettacolo di varietà, ore 21.30.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16 - Funzionerà il totalizzatore.

Ultime Notizie

I Reali a Canale.

(S) **Canale (Alba)**, 17. — Stamane sono qui giunti in automobile le LL. MM. il Re e la Regina, colle Principesse Xenia di Montenegro ed Elena di Serbia, per visitare l'Esposizione nazionale di imballaggi e frutta, accolti con grande entusiasmo dalla popolazione.

Durante la visita le LL. MM. hanno espresso al Sindaco, avv. Cappelletto, al comm. Lissone ed ai dirigenti l'Esposizione la loro soddisfazione per la riuscita dell'Esposizione.

Questa si chiuderà il 22 corrente.

I funerali del sen. Canonico.

Siena, 17. — I funerali del sen. Canonico da Serteano sono riusciti imponentissimi.

Tutta la popolazione ha partecipato alle onoranze funebri all'insigne concittadino.

Le musiche delle associazioni liberali monarchiche di Sarteano aprivano il corteo funebre; seguiva il clero, quindi veniva il feretro.

Reggevano i cordoni il Prefetto di Siena, il Sottoprefetto di Montepulciano, il Sindaco di Sarteano, il prosindaco di Montepulciano, un rappresentante della deputazione provinciale di Siena, il prosindaco di Cetona, il vicepretore di Chiusi, in rappresentanza del procuratore generale della Cassazione ed il procuratore del Re di Montepulciano.

Subito dopo il feretro venivano il figlio Fiorenzo e il genero ing. Poggi.

Nel corteo si notavano i gonfaloni dei Comuni del circondario, i consiglieri comunali di Sarteano, tutte le associazioni e le scuole.

Splendide e numerose corone di fiori erano state inviate dalla famiglia, dal Comune di Sarteano, da molte associazioni e da moltissimi amici.

Nella chiesa di San Lorenzo ha avuto luogo un servizio funebre.

Durante lo sfilamento del corteo tutti i negozi rano chiusi. I fanali pubblici erano coperti da un velo nero.

Hanno parlato sul feretro il prefetto di Siena, il sindaco di Sarteano ed il cav. Sacchini a nome della colonia villeggiante.

Ha rigraziato a nome della famiglia il genero ing. Poggi.

Alle 22 la salma è stata trasportata alla stazione da Chiusi su di un carro funebre.

L'hanno accompagnata il figlio, il genero, il sindaco ed il segretario comunale di Sarteano.

Col treno delle 2,20 la salma proseguirà per Torino.

Ministero Interno.

Ieri mattina è giunto a Roma l'on. Facta, col diretto di Pisa.

Ordinanza di sanità marittima

Con ordinanza di ieri di sanità marittima, le provenienze da Odessa sono sottoposte alle disposizioni contro il cholera, di cui all'Ordinanza del 1907.

Ministero Esteri.

Il Ministro Iswolsky in Italia.

(S) **Pietroburgo**, 17. — Entro il mese il Ministro degli esteri, signor Iswolsky, si recherà a Desio, dove sarà ospite del Ministro Tittoni.

Quindi, accompagnato da lui, si recherà a Racconigi, dove sarà ricevuto in udienza dal Re.

Ministero Poste e Telegrafi.

Nuovi uffici telegrafici.

Sono stati attivati al pubblico servizio i seguenti uffici telegrafici:

Comune di Alano di Piave (prov. di Belluno);
» Borgo Trento (Verona);
» Villamar (Cagliari);
» Serre di Rapolano (Siena);
» Peroleto della Chiesa (Reggio Cal.).

Si è pure aperto al pubblico il nuovo circuito telefonico governativo: Caserta-Maddaloni-Nola.

Ministero Grazia e Giustizia.

Nella magistratura

De Mari cav. Francesco cons. di Cassazione di Roma in aspettativa per infermità, è temporaneamente posto fuori ruolo organico.

Biancucci cav. Domenico, cons. Cass. a Torino, tramutato a Roma.

Fasoli Filippo, cons. d'app. di Roma R. pres. di sez. trib. ivi, è incaricato dell'istruzione dei processi penali presso lo stesso tribunale.

Gasta cav. Enrico, sost. proc. gen., confermato nell'aspett.

Soffiti Fausto, pres. trib. Frosinone, nom. cons. d'app. Roma.

Toro Erminio, proc. del Re a Melfi, è confermato nell'aspettativa.

Ministero Guerra.

Ieri alle 14 è partito per Aresso il gen. Segato

Ministero Marina.

Movimento del r. naviglio:

« Fieramosca » partita da Halifax (N. Scozia) per Baltimora il 16 — « Bausan » partita da Piombino il 16 — « Curtatone » partita da Messina » il 17 — « Ercole » giunta a Napoli il 16 — « Ciclope » giunta a Spezia il 16 — « Tevere » partita da Ancona il 16 — « Marano » partita da Gaeta e Giunta a Napoli il 16 — « Velino » giunta a Lipari il 16 — « Camoscio » giunta a Aden il 16 — « Antilope » giunta a Aden il 16 — « Betta 7 » giunta a Genova il 17.

FRANCIA

Misure contro il colèra.

(S) **Parigi** 17. — Il Consiglio superiore di igiene pubblica ha deciso di proporre al Ministro dell'interno varie misure contro il colèra e specialmente la patente netta che si deve esigere da tutte le navi provenienti dalla Russia.

I viaggiatori che vengono dalla Russia dovrebbero essere visitati ed essere oggetto di una sorveglianza durante un certo tempo.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra**, 17. E' scoppiato un ammutinamento sull'incrociatore *Gibraltar*.

Si annuncia che l'ufficiale comandante il *Gibraltar* appena arrivato a Trincomali ha inviato un dettagliato rapporto all'ammiraglio comandante la stazione dell'India Orientale, il quale ha dato ordine di vietare qualunque comunicazione tra l'interno e l'esterno dell'incrociatore, finchè i capi dell'ammutinamento non siano scoperti.

GERMANIA

(S) **Berlino**, 17 — Corre voce, secondo quanto riferiscono i giornali, che per la mancanza di posti il principe di Eulenburg lascerebbe l'Ospedale della Carità per un'altra destinazione, ma il suo stato di salute si troverebbe ad un tal punto che si teme perfino che sia impossibile trasportare il malato.

Infatti non si può da alcune settimane cambiargli di letto, perchè ogni contatto gli riesce dolorosissimo.

Borse e Mercati

Roma, 17 settembre 1908.

Mercato debole con affari scarsi.
Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.90-103.92 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.
Banca d'Italia 1270-1272 — Commerciale 818 — Credito 572 — Bancaria 108 — Banco Roma 104 — Istituto Fondiario 543 — Acqua Marcia 1480 — Gas 1040-1035 — Immobiliari 262 — Beni Stabili 279.50 — Imprese 95.50 — Fondi Rustici 154-152 — Carburo 806-802 — Kerka 396 — Ansaldo 200-199 — Condotte 328 — Omnibus 253 — Conciaria 166 — Lignite 75 — Piombino 214.

CAMBI: Parigi 100.16 1|4 — Londra 25.14 — Berlino 123.25.

Cambio dazio doganale 18 Settembre L. 100.07

Dal 14 a tutto il 20 settembre 1908 fino L. 100 è fissato in L. 100.00.

BORSE ITALIANE. — 17 Settembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita C 5 %	103 90	103 95	103 90	104 95
id. id. fine	104 02	104 10	— —	— —
id. 3 1/2 %	103 —	102 85	102 80	103 —
A. B. d'Italia	1273 —	1272 50	1273 —	1272 —
Commerc.	818 —	818 —	819 50	— —
Cred. Ital.	571 —	572 50	573 —	— —
Banco Roma	103 —	103 —	103 50	103 50
Ferr. Medit.	404 —	404 —	— —	404 50
» Merid.	668 —	668 —	667 —	668 —
Ac. di Terni	1485 —	1482 —	— —	— —
Veneta	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	407 —	405 —	— —	— —
Raffinerie	343 —	344 50	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 25	— —	— —
Meridionali	— —	353 75	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	511 —	— —	— —
» » 4	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 50	— —
Cambi				
Francia vista	100 20	100 07	100 02 1/2	100 07 1/2
Berlino id.	123 30	123 24	123 20	123 27 1/2
Londra id.	25 16	25 14	25 13	25 14

BORSE ESTERE

Parigi, 17 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite franc. 3 % amm.	— —		
» 3 % perp.	95 30	96 05	95 92
ITALIANA 5 %	non quot.	104 02	104 25
turca	95 50	96 60	96 90
spagnuola	96 45	96 45	96 60
russa nuova		99 90	100 —
portoghese	62 60	62 70	62 65
ungherese	— —	94 80	94 60
Egiziano 6 %	— —	104 60	104 60
Banca di Parigi	1521 —	1520 —	1522 —
Banca Ottomana	— —	719 —	720 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	4420 —
Lotti Turchi	— —	175 50	176 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi sull'Italia	— —	100 1/16	100 1/16
su Londra	— —	25 12	25 12 1/2
su Madrid	11 85	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 17 settembre	16	17
C. austr.	641 25	645 25
R.aust.oro	115 90	115 80
Id. carta	98 35	98 35
Ungh. 4	92 85	92 95
» 3 1/2 %	82 45	82 55
N.ni oro	19 11	19 11
Lire ital.	95 30	95 25
C. Londra	23 95	23 95

Londra, 17 settembre	17 apertura	17 chiusura
Consol.	85 5/16	85 11/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 1/2	93 1/2
Russo 3%	— —	71 —
Spagna	94 3/4	94 3/4
Giappon.	88 1/2	88 1/2
Egiziano	102 1/4	102 1/4
Argento	24 1/16	24 1/4

Berlino, 17 settembre	16	17
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	182 75
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 70	214 70
C. Italia	— —	81 10

Sconto ufficiale	SAGGIO
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 17 — ore 14.25

Rend. 5 %	104.02	Raffinerie	344.—	Elba	456.50
Id. 3 1/2 %	104.—	Zucc. Ind.	278.50	Savona	876.50
B. d'Italia	1272.50	Eridania	776.—	Carburo	807.—
Commerc.	818.—	Zucc. Naz.	94.—	Molini A. I.	184.—
Cred. Ital.	571.—	Id. Rom.	76.—	Semoleria	168.—
Bancaria	106.—	Lessoney	160.—	Kerka	396.—
B. Roma	103.50	Terni	1485.—	Imprese	96.—
Meridion.	668.50	Metallurg.	125.—	Armstrong	109.—
Mediterr.	405.50	Ferriere	341.—	Rapid	—
Navigaz.	407.—	Officine	464.—	Italo	[illegible]

LUIGI PIATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

Era perciò prudentissima ed attenta — tanto più che, fra tutte le peggiori azioni ch'ella poteva commettere, nessuna, lo sapeva bene, sarebbe tornata a Demetrio più obbrobriosa di quella, ch'ella compiva scendendo, nella chiara mattina d'autunno, per la via Nazionale.

Pensava, quindi, nel mentre andava un po' altera nel viso, ma tutta ondoleggiante sulla vita sottile:

— Sono quasi le dieci. Passo un momento dalla mamma tanto per giustificare l'uscita. Alle dieci sono in piazza di Spagna... Una breve visita, stamani. Poi alle undici, il tram che mi conduce in piazza di Termini... Di lì a casa, due passi... A mezzogiorno di ritorno prima di lui. In caso contrario, vediamo che cosa si può pretestare...

Meditò un attimo:

— Teresa Mattei, che ho incontrata, e che ha voluto per forza mostrarmi il suo corredo di sposa...

Quietissima ora, avendo combinata la sua menzogna, Livia traversava piazza Venezia.

Erano tre anni, ormai, che, almeno due volte la settimana, ella faceva il misterioso pellegrinaggio cercando di non aver bisogno di usare menzogne, economizzandole, anzi, per i casi estremi, ma pronta sempre ad opporne qualcuna quando la necessità se ne presentasse.

Oh... non che quel pellegrineggio le piacesse! Non che quelle menzogne non le costassero fatica!... Ne aveva, anzi, un odio tanto più vano, quanto più in lei era la coscienza che nessuna ribellione l'avrebbe salvata dalla necessità di imbastirle, chi sa fin quando... chi sa fin quando!... No: non era la rettitudine della sua anima, nè era il ribrezzo innato della ipocrisia a suscitare questa ripugnanza profonda: era l'ira tremenda alla imposizione della menzogna per una causa detestata ormai... maledetta ormai!

Ah!... quante volte mentre andava in apparenza serena bellissima, tornita nelle sue vesti attillate, chiamando gli occhi e le voglie dei passanti, per quella via che la conduceva a piazza di Spagna quante volte Livia aveva pensato, con desiderio ardente e rabbioso alla felicità di trovare laggiù qualcosa di meglio del pancinto commendatore Serpignoli!... Una bella creatura di giovinezza, un bello e caldo e ricco amante, che le avesse dato, oltre i piaceri del lusso, la gioia di sapere che ella stessa amava, ch'ella stessa partecipava con la giovinezza, all'ardore della passione ispirata! Allora sì, che avrebbe architettato fra tutte le giocondo fanfare dell'anima, quelle menzogne che le davano la libertà, che le davano il piacere!

E invece!... Invece una catena di ferro la teneva avvinta a quell'adulterio odiato ora... odiato odiato!...

Ma che fare, d'altronde? come liberarsi ormai? Poteva ella lusingarsi di sfuggire ad un amante che per un inatteso rivolgimento dell'animo sensuale e volubile, si era attaccato a lei con frenesia gelosa? Da un marito si può, palesamente o nascostamente liberarsi, non da un'amante che ha pagato, che ha comprato il suo bene! E il commendatore Serpignoli, quel libertino sultano, che aveva gettato il fazzoletto a tante belle donnine del suo Ministero, che le aveva prese e le aveva lasciate, presto stanco dei loro baci barattati contro qualche favore, il commendatore non solo aveva comprato i baci di Livia, ma esigeva di saziarsene fino che a lui piacesse, tiranno ed egoista come un padrone, ingordo e vendicativo come un avaro!...

Livia fremeva di collera, svoltando per il Corso ed avvicinandosi al negozio di cui, sei anni innanzi era stata la bella e corteggiata cassiera. Quanti sguardi e quante parole, avevano inneggiato allora alla sua fulgente bellezza, bionda! quanti desideri giovani e gagliardi, l'avevano circondata!

Livia ricordava, con vivo palpito ancora, il conte Della Spina, un bruno alto, dal profilo perfetto e dominatore.

Egli era stato il solo fra tutti a destare i primi ardori della sua femminilità; per lui solo ella aveva avuto, in un barbaglio la visione travolgente dell'amore... E da quel tempo, egli era rimasto per lei il bel signore, nelle cui braccia è dolce di sentirsi rapire e trasportare lontano nel paese dei sogni; là dove l'oro scorre a rivi e i baci cantano in coro...

Ma Livia era maritata ormai — costretta fra uno sbiadito marito e un viscido amante, a domandarsi se tutte le vanità, se tutti i fronzoli, se tutte le soddisfazioni di amor proprio per cui soltanto si era venduta a quei due uomini valevano la mercanzia ceduta in cambio: la sua rigogliosa femminilità, il suo diritto al piacere.

Entrò nel negozio, con le fibre ancora vibranti di collera.

— C'è il babbo?... domandò ad un commesso.

— No signora... credo che di là ci sia la padrona.

Livia passò nel retrobottega scuro, che una portiera di stoffa turchina divideva dal negozio. Sotto il becco acceso del gas, all'angolo di un tavolone tutto ingombro di scatole e di involti la signora Gegia tuffava un panino imburrato nel caffè.

— Toh... sei qui?... — disse con la bocca piena.

— Sì... — arrotò Livia fra i denti.

— Che hai?

— Nulla.

— I nervi?

Livia si strinse nelle spalle. Valeva forse la pena di sprecare parole per dare spiegazioni? Quella donna volgare e vorace, sempre intenta a mangiare, e a speculare quattrini, le avrebbe risposto con le sue ripetute deprecazioni: « Che cosa le aveva detto sempre lei? quel Calvisani! Un grullo, un esoso, un buono a nulla!... Se lo tenesse ora... Ah se avesse dato retta a sua madre! ».

Livia sapeva che cosa sarebbe successo se avesse dato retta a sua madre... e però non volle sentirsi ripetere l'antifona. Già abbastanza le si rinnovava la bile, nel dover riconoscere che i fatti erano venuti a giustificare le previsioni della madre... già abbastanza si pentiva di non averne ascoltati i consigli e soffriva della inutilità del suo tardo pentimento!

Era vero... era vero!... Mille volte meglio essere la bella mantenuta di un ricco signore, amata riverita, ammirata... che non essere quella cosa stupida e brutta, ch'ella era: una moglie che tradiva il marito, per un amante più schifo, più odiato di lui!

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* Roma
Tiratura quasi costante: 13.000 in città 12.000 in provincia
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con L'ECO DELLA MODA —
Italia . . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro) Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2 *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 50. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne; cent. 30. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	8.30	10.56	13.40 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	8.20	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f	18.20				
Frascati	8.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina	8.12	12.25	17.30				
Velletri	8.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	5.40*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.18*	14.30f	15.13f			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	8.10	7.—	8.55	13.15	14.26	18.5 21.56	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.26	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	13.40	18.40	19.55	21.10 22.27
Terracina-Velletri		9.55		15.[illegible]		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.55*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f	*f	

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 10.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.6 | 8.20fes. | 10.30 | 12.15 | 14.45 | 16.5 | 17.40 | 18.50fer. | 20.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
5.54 | 7.28fer. | 8.49 | 10.43 | 15.10 | 18.5 | 19.45 | 21.14 | 22.46fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.40 fes. | 6.40 | 7.35 fes. | 9.10 | 12.25 | 16.40 fer. | 18.40
(I treni festivi si effettueranno solo dal 28 giugno)

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
5.4 | 12.3 | 17.12 | 20.48 — 22.5 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.
6.20 | 8.55 | 15.50 | 18.[illegible]

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 16.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	6.57f	9.10	15.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.6
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.25	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.15	18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . . . a.	8.50	11.56	17.20	20.30	20.50

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.50 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	9.7	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.50	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.50	—	10.6	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.22	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.13	

Guida del Forestiere

VENERDÌ - ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STANZE e LOGGIE di RAFFAELLO, CAPPELLA di NICOLO' V, BIBLIOTECA, GABINETTO NUMISMATICO. (Accesso dal portone di Bronzo; al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9-13

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO, accesso dal portone di Bronzo, dalle 10 alle 14. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima d dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8 dalle ore 8 alle 11).

Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.

Musei ARTISTICO INDUSTRIALE via S. Giuseppe a Capo le Case 26, dalle 9 alle 14.

Biblioteche: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 15.
Id. S. CECILIA, v. Greci 18, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, Università 1, dalle 9-14 dalle 18-21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 8 alle 14.
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova; dalle 9-15.
Id. VITT. EMANUE., v. Collegio Romano, 27, dalle 9-12.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa Omonima) dalle 9 alle 12.30 alle 14 al tramonto.
Id. S. SEBASTIANO, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.

Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramonto

Ingresso Una Lira.

Vaticano: (accesso Via delle Fondamenta, Viale del Giardino) MUSEO DI SCULTURE ANTICHE EGIZIOI GALLERIA LAPIDARIA, APPARTAMENTO BORGIA' GABINETTO DELLE MASCHERE, dalle 10 alle 15.

Musei: LATERANENSE CRISTIANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. ETRUSCO, (palazzo di Papa Giulio) fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Id. KIRCHERIANO, Collegio Romano 27, dalle 10-16

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro, dalle 8 al tramonto
Terme di Caracalla, S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto

Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10-15
Palazzo della Farnesina, v. Lungara 231, dalle 10-15
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12-18.
Id. SAN LUCA, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, (Pal. dell'Esposizione) v. Nazionale dalle 8 alle 14
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16.
Id. DELLE STAMPE via Lungara 10, dalle 8 alle 14.

Catacombe DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18.
Id. DOMITILLA, Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Basilica di S. Petronilla v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.
Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

Tombe di via Latina, Appia Antica al 3. chilometro, dalle 9 al tramonto.

Ville: PAMPHILY, fuori porta S. Pancrazio, dalle 14 al tramonto.

Ingresso Cent. 50

Musei Capitolino di Scultura, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMOTECA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Galleria CAPITOLINA DI PITTURA, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Antiquarium v. S. Gregorio, dalle 9-12 e dalle 14-17.
Colosseo Gallerie Superiori, dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Colombario di Pomponio Hylas, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 al tramonto.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wirth